

ISTITUTO DI SPIRITUALITÀ

PROGRAMMA DEGLI STUDI 2014-2015

Preside

R.P. Anton WITWER

Gli aggiornamenti di questa edizione si trovano consultando l'ambiente *Docenti-corsi* raggiungibile dal menù di navigazione verticale dalle pagine web del sito dell'Università, www.unigre.it

Presidente: P. Anton Witwer S.J.

Telefono: 06 6701.5532

E-mail: presidespir@unigre.it

Segreteria: Telefono 06 6701.5186/5910

E-mail: spiritualita@unigre.it

Orario di ricevimento del Preside

Mar., Mer., Ven. 10.15-11.30

e per appuntamento

Sito internet: www.unigre.it/spiritualità

I. INFORMAZIONI GENERALI	4
Finalità dell'Istituto.....	4
Ciclo per la Licenza in Spiritualità	6
Ciclo per la Licenza in Spiritualità Ignaziana	7
Programma per il Dottorato	8
Programma per il Diploma.....	8
Centro di Spiritualità Ignaziana.....	9
II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO	10
Immatricolazioni e Iscrizioni	10
Terzo ciclo	10
Eventuali cambiamenti nel Piano Studi	10
Test di lingua italiana	10
Valutazione corsi	10
Prenotazioni esami.....	10
Esami	10
Lezioni	11
Richieste di pre-iscrizione.....	11
Borse di Studio.....	11
III. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ISTITUTO	12
Tabella delle ore di lezione	12
IV. ELENCO DEI CORSI E ORARIO	13
Corso prescritto.....	13
Corsi propri.....	13
Corsi opzionali	14
Seminari	15
Corsi di altre Facoltà.....	16
Prove finali	16
Orario	17
V. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI	18
Corso prescritto.....	18
Corsi propri.....	19
Corsi opzionali	34
Seminari	42
Corsi di altre Facoltà e Istituti.....	50
Corsi Prescritti e propri offerti nel prossimo anno accademico 2015-2016.....	51
VI. ABBREVIAZIONI	53
VII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI	54

Finalità dell'Istituto

L'Istituto di Spiritualità si prefigge di promuovere lo studio, la ricerca e la formazione nel campo della Spiritualità, secondo vari aspetti: teologico, biblico, storico e psicologico. Prepara a compiti di professore, scrittore, direttore e animatore spirituale e ad altri ministeri in rispondenza alle esigenze spirituali del mondo attuale.

A tale scopo, l'Istituto offre a sacerdoti, seminaristi, religiosi e religiose, laici e laiche, in possesso di una adeguata preparazione, la possibilità di una solida formazione in Spiritualità, che consenta loro di approfondire l'esperienza cristiana mediante un *curriculum* di studi che porti al conseguimento di gradi accademici in Teologia con la specializzazione in Spiritualità, come d'accordo con la Facoltà di Teologia, oppure a un Diploma in Spiritualità proprio dell'Istituto.

DIVISIONE DEGLI STUDENTI

Gli studenti iscritti all'Istituto si distinguono in:

- a) ordinari, se sono candidati alla Licenza o al Dottorato in Teologia con la specializzazione in Spiritualità;
- b) straordinari, se sono candidati al Diploma in Spiritualità proprio dell'Istituto;
- c) ospiti, se frequentano solo qualche corso.

CONDIZIONI PER L'AMMISSIONE

Le condizioni di ammissione riguardano: a) la conoscenza delle lingue; e b) gli studi previi.

1. *Conoscenza delle lingue*

- a) per tutti: la capacità di capire le lezioni tenute in italiano;
- b) per tutti i candidati ai gradi accademici: la capacità di leggere testi in latino e in greco-biblico;
- c) per i candidati alla Licenza: la capacità di leggere due delle seguenti lingue: francese, spagnolo, inglese o tedesco;
- d) per i candidati al Dottorato: la capacità di leggere tre delle seguenti lingue: francese, inglese, spagnolo, tedesco.

2. *Studi previi*

L'iscrizione all'Istituto richiede la documentazione completa e dettagliata degli studi già fatti.

I candidati alla *Licenza* sono sottomessi a tutte le norme di ammis-

sione in vigore nella Facoltà di Teologia (vedere le “norme” del Secondo Ciclo nel Programma degli studi di questa facoltà).

Per l'ammissione al *Dottorato*, i candidati devono essere in possesso della Licenza in Teologia, con un voto non inferiore a 8,6.

Per l'ammissione dei candidati al *Diploma*, è necessario aver seguito un *curriculum* organico di studi di Filosofia, Sacra Scrittura e Teologia fondamentale, dogmatica e morale.

Per l'ammissione degli *ospiti* è necessaria una cultura a livello universitario, inclusa la preparazione teologica che, a giudizio del Preside, permetta una fruttuosa partecipazione ai corsi dell'Istituto.

PROGRAMMA DEGLI STUDI

Per la *Licenza*: un *curriculum* articolato su quattro semestri, di corsi prescritti, propri, opzionali e di seminari, che termina con l'elaborazione di una tesi e un esame finale per un totale di 120 ECTS.

Per il *Diploma*: un *curriculum* articolato su quattro semestri, di corsi prescritti, propri, opzionali e di seminari, che termina con la stesura di un elaborato per un totale di 85 ECTS.

Per il *Dottorato*:

- a) per coloro che hanno la Licenza in Teologia con specializzazione in Spiritualità: se della Gregoriana, la preparazione della dissertazione dottorale sotto la direzione di un Professore dell'Istituto, o con l'assenso del Preside, di un'altra Facoltà; se di un'altra Università, un *curriculum* di corsi o seminari per un totale di 25 ECTS, e la preparazione della dissertazione dottorale;
- b) per coloro che hanno la Licenza in Teologia senza la specializzazione in Spiritualità: un programma di corsi e seminari per un totale di 50 ECTS, e la preparazione della dissertazione dottorale.

LINGUE DI INSEGNAMENTO E DI ESAME

In tutti i corsi prescritti e propri si insegna in italiano.

I corsi opzionali ed i seminari si tengono nella lingua scelta dal Professore e indicata nel Programma degli Studi.

Gli esami scritti, gli elaborati, le tesi e le dissertazioni sono accettati nelle seguenti lingue: francese, inglese, italiano, spagnolo e tedesco – ed anche portoghese, se accettato dal docente del corso.

Gli esami orali possono essere sostenuti in italiano oppure nella lingua accettata dal docente del corso.

PIANO DEGLI STUDI ED ESAMI

Il Piano degli studi per la Licenza, il Dottorato ed il Diploma, descritto nelle seguenti pagine, si svolge in due semestri ogni anno.

Ogni corso si conclude con un esame, che può avvenire in forma scritta, orale oppure sotto forma di elaborato – a discrezione del docente.

Gli esami si svolgono nelle sessioni di febbraio, di giugno e di settembre.

Il ciclo della Licenza si chiude con un esame finale comprensivo (scritto ed orale), di tipo sintetico, il cui programma è distribuito agli studenti all'inizio del secondo semestre del secondo anno del biennio.

Ciclo per la Licenza in Spiritualità

Comprende due anni (quattro semestri), organizzati in modo che nei primi due semestri si possano studiare e approfondire soprattutto materie fondamentali e necessarie a tutti i candidati alla Licenza, e nel secondo anno ci sia la possibilità di seguire un programma più personale, elaborato dal singolo studente con il concorso e l'approvazione del Preside.

Con i corsi opzionali e seminari l'Istituto provvede a completare la formazione personale applicata all'indirizzo specifico dell'alunno, se questi lo desidera, p.e.: Spiritualità laicale, della vita consacrata, per la formazione nei seminari, Spiritualità ignaziana, ecc.

Durante il biennio si devono conseguire complessivamente 120 ECTS così distribuiti:

1. *Materie fondamentali* prescritte per un totale di 5 ECTS:
Introduzione alla Spiritualità (5 ECTS);
2. *Materie fondamentali proprie* per un totale di 60 ECTS:
Teologia spirituale sistematica (15 ECTS);
Spiritualità ignaziana (5 ECTS);
Spiritualità biblica (10 ECTS)¹;
Storia della Spiritualità cristiana (15 ECTS);
Psicologia e Spiritualità pastorale (10 ECTS);
Spiritualità degli stati di vita (5 ECTS);

¹ Da ottenersi seguendo un corso che concerna l'Antico Testamento (5 ECTS) ed uno che concerna il Nuovo Testamento (5 ECTS).

3. 4 Corsi opzionali, di cui tre vanno scelti dal Programma degli Studi dell'Istituto di Spiritualità, per un totale di 12 ECTS;
4. 2 *seminari* (10 ECTS);
5. *Un corso fra i «corsi comuni»* del 2° ciclo nella Facoltà di Teologia (3 ECTS);
6. *Redazione guidata di una tesi* (10 ECTS);
7. *Esame finale scritto* (10 ECTS);
8. *Esame orale di sintesi* (10 ECTS).

Due corsi vanno riservati per il 4° semestre.

Per ottenere crediti nei corsi opzionali si può scegliere anche fra i corsi delle altre Facoltà che sono elencati in questo Programma. La scelta di corsi che non si trovano in questo Programma richiede il permesso del Preside.

Inoltre, si deve preparare, sotto la direzione di un professore, una tesi di almeno 50 pagine dattiloscritte, esclusa la bibliografia; e l'esame comprensivo finale (scritto e orale). La tesi deve essere consegnata, secondo le scadenze indicate in questo programma, presso la Segreteria Accademica in due modalità: cartacea rilegata (2 copie) e digitale in formato pdf (1).

Ciclo per la Licenza in Spiritualità Ignaziana

I criteri di ammissione per questa Licenza sono gli stessi, ma si distingue dalla Licenza in Spiritualità per la seguente distribuzione delle materie.

1. *Materie fondamentali* prescritte per un totale di 5 ECTS:
Metodologia della Spiritualità (5 ECTS);
2. *Materie fondamentali proprie* per un totale di 60 ECTS):
Teologia spirituale sistematica (10 ECTS),
Spiritualità ignaziana (15 ECTS),
Spiritualità biblica (10 ECTS)²,
Storia della Spiritualità cristiana (10 ECTS),
Psicologia e Spiritualità pastorale (10 ECTS),
Spiritualità degli stati di vita (5 ECTS);
3. *Corsi opzionali* per un totale di 12 ECTS di cui almeno 6 ECTS di corsi di indole ignaziana;

² Cfr. nota 1.

4. *Due seminari per un totale di 10 ECTS*, di cui un seminario tematico e un seminario di scambio;
5. *Un corso fra i «corsi comuni» del 2° ciclo nella Facoltà di Teologia (3 ECTS)*;
6. *Redazione guidata di una tesi (10 ECTS)*;
7. *Esame finale scritto (10 ECTS)*;
8. *Esame orale di sintesi (10 ECTS)*.

Programma per il Dottorato

I candidati che hanno la Licenza in Teologia con la specializzazione in Spiritualità non sono tenuti alla frequenza di corsi o seminari, salvo i casi in cui i programmi da loro svolti precedentemente non siano conformi alle esigenze dell'Istituto e tenendo conto dell'obbligo generale, per quelli che non hanno frequentato l'Università Gregoriana, di seguire 5 corsi o seminari; in tal caso il Preside potrà imporre corsi integrativi.

I candidati, invece, che hanno la Licenza in Teologia senza la specializzazione in Spiritualità sono tenuti a seguire corsi e seminari nell'Istituto per ottenere 50 ECTS, così distribuiti: 25 ECTS nei corsi prescritti e propri e 25 ECTS nei corsi opzionali e seminari.

Programma per il Diploma

Il programma si svolge normalmente in quattro semestri, per ottenere un totale di 85 ECTS, così distribuiti:

- a) *corsi prescritti e propri: 40 ECTS*;
- b) *corsi opzionali e seminari: 35 ECTS*.

Inoltre, si deve preparare, sotto la direzione di un professore, un elaborato (10 ECTS) di almeno 30 pagine dattiloscritte, esclusa la bibliografia.

La scelta dei corsi e dei seminari deve essere concordata con il Preside.

Si tenga presente l'obbligo di riservare almeno 15 ECTS per il secondo anno del biennio.

Centro di Spiritualità Ignaziana

A partire dall'anno accademico 2012-2013 è presente un *Centro di Spiritualità Ignaziana* all'interno dell'Istituto di Spiritualità della Pontificia Università Gregoriana.

La prima missione di questo Centro è quella di offrire un percorso conoscitivo della Spiritualità Ignaziana nell'ambito dell'offerta accademica dell'Istituto di Spiritualità. Sono proposti diversi aspetti della spiritualità ignaziana, come la *pedagogia ignaziana*, il *discernimento spirituale*, ma anche lo *studio delle fonti* della spiritualità ignaziana, ed alcuni aspetti della *storia della Compagnia di Gesù*.

Il Centro vuole anche proporre giornate di studio, incontri di riflessione, *workshop*, ecc., su diversi temi della spiritualità ignaziana, con una prospettiva più ampia ed allargata di quella strettamente accademica. Alcuni possibili temi sono: i diversi modi di fare gli Esercizi Spirituali, gli Esercizi e le Costituzioni, la mistica di sant'Ignazio, la storia del Collegio Romano, la spiritualità ignaziana nell'arte a Roma, i Gesuiti e le scienze, la Soppressione (1773) e la Restaurazione (1814) della Compagnia di Gesù, spiritualità ignaziana ed inculturazione, ecc. Alcuni eventi si svolgono in italiano, altri in inglese.

II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO

10

IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI

5 settembre	Inizio pre-immatricolazione on-line
18 sett.-2 ottobre	Consegna immatricolazione/iscrizione
17 dicembre	Inizio pre-immatricolazione/iscrizione on-line
12-23 gennaio	Consegna immatricolazione/iscrizione al 2° semestre
28 luglio	Inizio pre-iscrizione on-line

TERZO CICLO

18 sett.-30 ottobre	Iscrizioni e immatricolazioni al 1° semestre
19 genn.-27 febbraio	Iscrizioni e immatricolazioni al 2° semestre

EVENTUALI CAMBIAMENTI NEL PIANO STUDI

20-31 ottobre	Per il 1° semestre
2-13 marzo	Per il 2° semestre

TEST DI LINGUA ITALIANA

10-14 novembre	(solo pomeriggio)
16-19 marzo	(solo pomeriggio)

VALUTAZIONE CORSI

12-16 gennaio	1° semestre
11-19 maggio	2° semestre e annuali

PRENOTAZIONI ESAMI

4-16 dicembre	per la sessione invernale
16-27 aprile	per la sessione estiva
3-9 settembre	per la sessione autunnale

ESAMI

27 genn.-11 febbraio	sessione invernale
4-26 giugno	sessione estiva
21-30 settembre	sessione autunnale

LEZIONI

6 ottobre	inizio dei corsi prescritti del 1° semestre e annuali
13 ottobre	inizio dei corsi opzionali, propri, seminari e letture guidate
20 dic.-6 gennaio	<i>vacanze natalizie</i>
7 gennaio	ripresa delle lezioni
22 gennaio	ultimo giorno di lezione del 1° semestre
16 febbraio	inizio di tutte le lezioni del 2° semestre
28 marzo-12 aprile	<i>vacanze pasquali</i>
13 aprile	ripresa delle lezioni
29 maggio	ultimo giorno di lezione del 2° semestre

RICHIESTE DI PRE-ISCRIZIONE

15 luglio	termine per la richiesta di certificati di pre-iscrizione
-----------	---

Le richieste di pre-iscrizione al nuovo anno che perverranno successivamente saranno evase alla riapertura delle attività amministrative nel mese di settembre.

BORSE DI STUDIO

13 marzo-30 aprile	consegna delle richieste di Borse di studio 2015-2016
--------------------	---

Entro la fine di giugno 2015 presentazione esito delle richieste.

N.B. Tutte le scadenze relative agli **esami di ammissione**, agli **esami finali** ed alle **scadenze per la presentazione** delle **tesi di Diploma** e delle **tesi di Licenza** delle singole Facoltà ed Istituti sono disponibili nei calendari dei singoli Programmi degli studi.

III. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ISTITUTO

12

Consegna delle tesi di Licenza:

19 dicembre 2014 sessione invernale
4 maggio 2015 sessione estiva
9 settembre 2015 sessione autunnale

Consegna degli elaborati di Diploma:

16 gennaio 2015 sessione invernale
15 maggio 2015 sessione estiva
11 settembre 2015 sessione autunnale

Consegna dei temi per l'esame di Licenza:

7 gennaio 2015 sessione invernale
6 maggio 2015 sessione estiva
4 settembre 2015 sessione autunnale

Esami Finali:

Sessione invernale 27 gennaio 2015 - esame finale scritto
 3-4 febbraio 2015 - esame finale orale

Sessione estiva 4 giugno 2015 - esame finale scritto
 15-18 giugno 2015 - esame finale orale

Sessione autunnale 21 settembre 2015 - esame finale scritto
 24 settembre 2015 - esame finale orale

Tabella delle ore di lezione

I	8,30 - 9,15
II	9,30 - 10,15
III	10,30 - 11,15
IV	11,30 - 12,15
V	15,00 - 15,45
VI	16,00 - 16,45
VII	17,00 - 17,45
VIII	18,00 - 18,45

Corso prescritto

AP2028 Introduzione alla spiritualità (5 ECTS, 1° sem.) *Witwer*

Corsi propri³*Teologia spirituale sistematica*

ARS201 Lo Spirito Santo nella vita spirituale (1° sem.) *Joško*

ARS202 La santità cristiana: fondamenti scritturistici e cristologici
(2° sem.) *Pieri*

ARS207 La preghiera cristiana (2° sem.) *Michael*

ARS208 Spiritualità liturgico-sacramentale (2° sem.) *Witwer*

ARS211 Spiritualità cristocentrica (1° sem.) *Barlone*

ARS213 Sviluppo della vita cristiana: L'iniziazione cristiana,
presupposti antropologici e fenomenologia
(1° sem.) *Zas Friz De Col*

Spiritualità ignaziana

ARI202 Struttura e base teologica del testo degli Esercizi Spirituali
(1° sem.) *Zas Friz De Col*

ARI205 Spiritualità ignaziana (2° sem.) *Rotsaert*

ARI206 La dimensione pedagogica nella Spiritualità ignaziana
(1° sem.) *González Magaña*

Teologia spirituale biblica

ARB206 I Vangeli Sinottici: l'esperienza spirituale dell'incontro
con Gesù (2° sem.) *Pieri*

ARB208 I Libri Sapienziali: un itinerario di esperienza spirituale
(1° sem.) *Pieri*

Storia della spiritualità

ARH203 Storia della spiritualità: secoli XV-XVI (1° sem.) *Pinto*

ARH204 Storia della spiritualità moderna: secoli XVII-XX
(2° sem.) *Zas Friz De Col*

³ Tutti i corsi propri hanno 5 ECTS se non è indicato diversamente.

Psicologia pastorale

ARP202	La direzione spirituale (1° sem.)	<i>González Magaña</i>
ARP203	Psicologia dell'esperienza religiosa (2° sem.)	<i>Szentmártoni</i>

Spiritualità degli stati di vita

ARV201	Spiritualità sacerdotale rinnovata (2° sem.)	<i>González Magaña</i>
ARV202	Teologia della vita consacrata (1° sem.)	<i>Michael</i>
ARV203	Teologia e spiritualità del laicato (1° sem.)	<i>Orsuto</i>

Corsi comuni del Secondo Ciclo di Teologia⁴: (Un corso a scelta)

TDC025	I concili ecumenici della Chiesa da Nicea I (325) al Vaticano II (1° sem.)	<i>Tanner</i>
TDC026	La Chiesa in chiave ecumenica (2° sem.)	<i>Henn</i>
TFC011	La luce della fede e il suo dinamismo nella vita del credente (1° sem.)	<i>Xavier</i>
TFC012	Il Grande Codice: Bibbia, letteratura e teologia in dialogo (2° sem.)	<i>Sonnet/Bonfrate/Boitani</i>
TBC016	L'evangelo nelle lettere autentiche di Paolo (1° sem.)	<i>Pitta</i>
TBC017	Umanità di Gesù in Giovanni (2° sem.)	<i>López Barrio</i>

Corsi opzionali⁵

AO2004	Il dogma cristiano e le sue implicazioni sulla vita spirituale (2° sem.)	<i>Witwer</i>
AO2029	I padri del monachesimo (2° sem.)	<i>Rossi</i>
AO2037	Cristologia e prassi cristiana: tra fede, sequela e cultura (1° sem.)	<i>Secondin</i>
AO2119	La spiritualità oggi: correnti, temi e problemi in risalto (2° sem.)	<i>Secondin</i>
AO2158	Amicizia nella vita cristiana (2° sem.)	<i>Orsuto</i>
AO2179	Angeli, demoni e fenomeni straordinari nell'esperienza religiosa (2° sem.)	<i>García Mateo</i>

⁴ Per la descrizione e gli orari dei corsi comuni vedi il programma della Facoltà di Teologia.

⁵ Tutti i corsi opzionali hanno 3 ECTS se non è indicato diversamente.

- AO2182** Strutture psicologiche della prassi spirituale
(1° sem.) *Szentmártoni*
- AO2225** Il combattimento spirituale nelle lettere di San Paolo
(2° sem.) *Morocutti*
- AO2231** I ministri di Cristo nella spiritualità paolina (1° sem.) *Pellegrino*
- AO2232** La spiritualità di San Pietro Fabro nei suoi scritti
(1° sem.) *Witwer*

Seminari⁶

- AS2008** La pratica della direzione spirituale e tecniche della
consulenza pastorale (2° sem.) *González Magaña*
- AS2035** Paolo di Tarso ed Ignazio di Loyola:
affinità di due maestri e testimoni del
discernimento spirituale (1° sem.) *Pieri*
- AS2054** La scala del Paradiso di Giovanni Climaco (2° sem.) *Rossi*
- AS2055** Fonti Ignaziane (1° sem.) *Rotsaert*
- AS2066** Amore e misericordia. Vita spirituale e vita morale
(1° sem.) *Crepy*
- AS2068** Spiritualità del laicato e cinema:
temi scelti per un dialogo (2° sem.) *Orsuto/Baur*
- AS2069** La *leadership* e la spiritualità ignaziana nelle lettere
di Sant'Ignazio (1° sem.) *Michael*
- AS2070** La maturità spirituale secondo l'esperienza mistica
di Teresa d'Avila e l'Esortazione apostolica di
Papa Francesco *Evangelii Gaudium* (2° sem.) *García Mateo*
- AS2072** Misticismo bhakti: una scuola della spiritualità indù
e l'attualità del suo studio rispetto alla spiritualità
cristiana (2° sem.) *Pinto*
- AS2100** Trattati spirituali della storia medievale d'Occidente
evidenziati da esperienze di vita monastica (1° sem.) *Caroleo*
- AS2130** La teologia spirituale e il Concilio Vaticano II
(2° sem.) *Zas Friz De Col*

⁶ Tutti i seminari hanno 5 ECTS se non è indicato diversamente.

Corsi di altre facoltà⁷

MP2047	Europa, occidente e nuova evangelizzazione (2° sem.)	<i>Marani</i>
MP2048	La riconciliazione cuore dell'evangelizzazione (1° sem.)	<i>Žust</i>
MTP010	La ricerca di Dio nella spiritualità delle diverse tradizioni religiose: Testimonianze, analisi e confronto (2° sem.)	<i>Caroleo</i>
TBA142	Lamento e protesta nel libro di Giobbe (1° sem)	<i>Costacurta</i>
TBN134	Credere e testimoniare. Ruolo esemplare di alcuni personaggi del IV Vangelo (1° sem.)	<i>Lòpez</i>
TD2129	Spirito santo e Chiesa (1° sem.)	<i>Vitali</i>
TD2155	Il dogma e l'elaborazione dell'antropologia cristiana tra il I concilio di Nicea e il concilio di Calcedonia (2° sem.)	<i>Tenace</i>
TF2025	Credibilità della rivelazione e testimonianza cristiana (2° sem.)	<i>Martinelli</i>
TF2103	La via della bellezza nell'annuncio (2° sem.)	<i>Rupnik</i>
TO1080	Psicologia pastorale (1° sem.)	<i>Szentmártoni</i>
TO1108	L'evangelizzazione in America Latina (secoli XV-XVIII) (2° sem.)	<i>Grignani</i>
TO1112	La persona di Sant'Ignazio di Loyola nell'Autobiografia (2° sem.)	<i>Michael/Pinto</i>
WHO211	Cause dei Santi (1° sem.)	<i>Mikrut</i>
WO1007	Introduzione all'arte nelle Chiese Orientali (2° sem.)	<i>Muzj</i>

Prove Finali

- AE2B00:** Elaborato di Diploma (10 ECTS)
- AE2000:** Tesi di Licenza (10 ECTS)
- AE2001:** Esame Scritto di Licenza (10 ECTS)
- AE2002:** Esame Orale di Licenza (10 ECTS)

⁷ Per la descrizione di questi corsi si vedano i programmi degli Studi delle rispettive Facoltà/Istituti/Centri.

Orario

1° Semestre

Lunedì

I-II	AP2028	Witwer
III-IV	ARB208	Pieri
V-VI	AS2100	Caroleo

Martedì

I-II	ARS213 ARI206	Zas Friz González M.
III-IV	ARV202	Michael

Mercoledì

I-II	ARP202 AO2232	González M. Witwer
III-IV	ARS211 ARV203	Barlone Orsuto
V-VI	AO2231 AS2035 AS2066	Pellegrino Pieri Crepý

Giovedì

I-II	AO2182	Szentmártoni
III-IV	ARH203	Pinto
V-VI	AS2055 AS2069	Rotsaert Michael

Venerdì

I-II	ARI202	Zas Friz
III-IV	ARS201 AO2037	Jojko Secondin

2° Semestre

Lunedì

I-II	AO2225 AO2158	Morocutti Orsuto
III-IV	ARS202	Pieri
V-VI	AS2072	Pinto

Martedì

I-II	ARS208	Witwer
III-IV	AO2029	Rossi
V-VI	AS2130	Zas Friz
VI-VII	AS2070	García Mateo

Mercoledì

I-II	ARV201 AO2004	González M. Witwer
III-IV	ARB206	Pieri
V-VI	AS2054	Rossi

Giovedì

I-II	ARP203	Szentmártoni
III-IV	ARS207 ARI205	Michael Rotsaert
V-VI	AS2008	González M.
V-VI-VII	AS2068	Orsuto/Baur ⁸

Venerdì

I-II	ARH204	Zas Friz
III-IV	AO2179 AO2119	García Mateo Secondin

⁸ Dal 19 febbraio al 23 aprile 2015.

Corso Prescritto

AP2028 Introduzione alla spiritualità

Il corso si prefigge di offrire un'introduzione ampia ed approfondita nel modo e nel contenuto di ciò che si studia e si insegna all'Istituto di Spiritualità e di aiutare gli studenti a familiarizzarsi con questa unità accademica e le particolarità della teologia spirituale. Dopo uno sguardo alla storia dell'Istituto si presenta in modo generico il suo programma, spiegando le strutture principali e indicando i contenuti essenziali cosicché per gli studenti risulterà più facile stabilire un programma personalizzato secondo le possibili esigenze future e gli interessi personali. Per far conoscere bene le accentuazioni e le richieste particolari delle diverse aree, queste vengono presentate da professori dei campi rispettivi.

Sullo sfondo di queste presentazioni ampie delle aree – sistematica, ignaziana, biblica, della Storia e della Psicologia pastorale – si parla della spiritualità come disciplina teologica particolare, cercando di sensibilizzare in tal modo al problema del “metodo” nella spiritualità. L'introduzione nella “metodologia” non è solo teorica, ma anche accompagnata da esercitazioni pratiche: con visite nella biblioteca e ricerche bibliografiche, con l'elaborazione di piccoli lavori scritti e lavori in gruppo. Si aggiungono informazioni riguardo alle fonti e al loro vaglio, cioè sulla loro critica interna ed esterna, ma si offre anche aiuti ed indicazioni riguardo all'elaborazione di una ricerca scientifica e le richieste formali rispettive.

Le istruzioni di natura piuttosto metodologica infine vengono completate con la riflessione sulla natura della teologia spirituale come disciplina teologica, indicando sia le sue affinità con la teologia dogmatica e quella morale sia le sue differenze, per le quali si distingue da queste due discipline. In questo modo si prova a tirar fuori con chiarezza crescente l'oggetto proprio della teologia spirituale: l'esperienza religiosa del mistero di Dio, ma anche il modo in cui questa può essere studiata.

Insegnamento magistrale, lavoro personale e in gruppi e discussioni nel plenum si alternano, per favorire in tal modo sia l'approfondimento degli aspetti presentati sia l'integrazione degli studenti nel “corpo” dell'Istituto, formando una comunità di fede viva e vissuta. La valutazione del corso consiste nell'esame orale, includendo i piccoli elaborati delle esercitazioni pratiche che vengono richiesti durante il semestre.

Corsi Propri

ARS201 Lo Spirito Santo nella vita spirituale

Contenuto: Il corso offre un'analisi biblico-teologica sulla persona e l'azione dello Spirito Santo. *Lo Spirito Santo*, che dimora nella comunità dei credenti, mediante la sua presenza e azione continua genera in essi la *partecipazione intima nella vita del Padre e del Figlio*. Tale azione della terza persona divina oggi è fondamentale nella vita spirituale di ogni discepolo di Gesù ed esige, da parte dei credenti, una risposta di fede profonda e d'amore concreto verso Dio e verso il prossimo. Questo è il modo in cui i credenti contemporanei rispondono all'amore del Dio-Trinità, che offre la dignità superiore: diventare figli di Dio.

Il corso si occupa anche dell'azione dello Spirito Santo, come è descritto nei scritti dei grandi maestri spirituali della Chiesa.

Obiettivo: Con questo corso ci si propone non solo di approfondire la rivelazione biblica del mistero dello Spirito Santo, ma anche di cogliere le implicazioni nella vita spirituale d'ogni credente come individuo e come membro della comunità nella Chiesa.

Bibliografia: R. GARCIA MATEO, *Lo Spirito Santo nella vita spirituale*. Dispensa PUG, Roma 2001; G. FERRARO, *Lo Spirito e Cristo nel vangelo di Giovanni*, Brescia 1984; G. RAVASI, *Lo Spirito Santo nelle Scritture*, Bologna 1998; A. FANULI, *Colloqui biblici: Per una riscoperta intelligente e amorosa dello Spirito Santo nella storia di Dio con gli uomini*, Leumann (TO), 1998; R. LAURENTINI, *Lo Spirito Santo, questo sconosciuto. Scoprire la sua esperienza e la sua Persona*, Brescia 1998.

Dott.ssa Bernadeta Jojko

ARS202 Santità cristiana e suo fondamento scritturistico e cristologico

Nell'ambito dell'area della Teologia Spirituale Sistemática il corso avrà come suo intento primario e peculiare quello di delineare e studiare i fondamenti scritturistici e cristologici della santità cristiana nell'orizzonte dell'integrazione tra il dogma, l'esperienza spirituale e la vita credente di oggi.

Alla luce della famosa affermazione del Concilio Vaticano II sulla *vocazione universale alla santità* (cf. LG, 40) si cercherà attraverso un itinera-

rio di studio esegetico-spirituale e teologico di riflettere sulle principali tematiche caratterizzanti i fondamenti biblici della santità cristiana come sono stati rivelati da Dio nell'AT e nel NT, per poi passare a considerare e riflettere sulla centralità che la Persona divino-umana di Cristo ed il Suo messaggio donano alla santità cristiana in vista della realizzazione del suo approdo ultimo, che è lo sperimentare la perfetta unione d'amore con Cristo, realizzata secondo la *vocazione personale* di ogni credente.

Il corso avrà il suo svolgimento attraverso una serie di lezioni magistrali durante le quali gli Studenti potranno intervenire con domande e contributi di riflessione personale.

La valutazione del corso avverrà attraverso l'esito di un esame orale, in cui lo Studente dovrà dare prova principalmente di essere capace di elaborare una propria *sintesi creativa*, che i testi e le tematiche teologico-spirituali affrontati hanno provocato nel proprio studio e nella propria riflessione.

Durante il corso si svolgeranno anche una o più esercitazioni in classe per aiutare la verifica di questo *studio creativo* di ogni partecipante al corso.

La Bibliografia sarà fornita durante lo svolgersi dell'itinerario del corso.

Rev. Fabrizio Pieri

ARS207 La Preghiera Cristiana

“La preghiera è l'elevazione dell'anima a Dio o la domanda a Dio di beni convenienti, conformi alla sua volontà”. La preghiera è certamente ricerca di Dio da parte dell'uomo, è il movimento verso Dio del nostro cuore che resta inquieto finché non riposa in lui, come amava dire Agostino. Con la mancanza della preghiera, la Spiritualità rischierebbe di svuotarsi; non tutti i tipi di preghiera però sono determinati dalla struttura della fede. Ha l'obiettivo di riflettere sulla esperienza di preghiera e di rivigorire un atteggiamento orante, riflessivo e di discernimento. Dall'altro lato, il corso responsabilizza gli studenti riguardo al ministero dell'insegnamento della preghiera.

I contenuti più importanti saranno: a) la fenomenologia (obiezioni contro la preghiera oggi, il soggetto che prega, l'ambiente e le forme e tipi di preghiera) e b) la teologia occidentale della preghiera (la preghiera di Gesù Cristo, la questione delle due volontà; la portata della richiesta “insegnaci ad orare”).

Metodologia: Il corso seguirà la metodologia magisteriale ed anche lo studio e la discussione collettiva sui testi scelti.

Valutazione: Per la valutazione finale gli studenti devono fare una ricerca su alcuno dei temi che s'indicano al inizio del corso, consegnare un elaborato scritto di dieci pagine (esclusa la bibliografia), e attraverso un esame orale.

Bibliografia: *Catechismo della Chiesa Cattolica*, Vaticano: Editrice Vaticana, 1992, Parte IV, Sezione Prima; C.A. BERNARD, *La preghiera cristiana*, Roma: Libreria Ateneo Salesiano, 1976; J. RATZINGER, Cardinal. *Orationis formas*, Roma: Congregazione per la Dottrina della Fede, 1989.

P. Pavulraj Michael

ARS208 Spiritualità liturgico-sacramentale

Proponendosi “di far crescere ogni giorno più la vita cristiana tra i fedeli” il Concilio Vaticano II riteneva “di doversi interessare in modo speciale anche della riforma e dell’incremento della Liturgia” (cf. SC 1), perché la liturgia e la celebrazione dei sacramenti iniziano e accompagnano, assicurano e trasformano la vita cristiana. Nonostante l’importanza della vita liturgico-sacramentale per la vitalità spirituale ci sono da notare problemi e difficoltà che molti cristiani hanno con i sacramenti e che li impediscono a nutrire la loro fede davvero dalla vita liturgica. Cercare soluzioni possibili di quei problemi e difficoltà è il compito della teologia spirituale e l’intenzione di questo corso.

Partendo dalla situazione pastorale e dalla spiritualità liturgico-sacramentale vissuta, l’obiettivo del corso è contribuire sia alla comprensione teologica più profonda della liturgia e dei sacramenti sia altrettanto alla fede vissuta e celebrata nei sacramenti, ma vuole offrire anche aiuti per il lavoro pastorale ed indicare possibili conseguenze per la direzione spirituale in questo campo.

Perciò si studierà la vita liturgica nel contesto dei singoli sacramenti e si cercherà di approfondire la conoscenza del loro fondamento teologico particolarmente sotto quei riguardi specifici che risultano dai problemi predominanti di ogni singolo sacramento. In tal modo si prefigge di offrire risposte possibili a quei problemi nel vivere la spiritualità liturgico-sacramentale nella vita quotidiana.

Rendendosi conto dei problemi teologico-spirituali nel campo della

liturgia e dei sacramenti, lo studente può crescere nella sua capacità personale di analizzare la situazione pastorale e i problemi concreti nel suo paese d'origine e di rispondere meglio a questi. Inoltre può aiutarlo ad approfondire la sua propria vita liturgico-sacramentale e a far crescere altri in essa.

Il corso si svolge in modo magistrale, lasciando la possibilità di fare domande e di discutere la materia.

L'esame sarà orale e valuterà la comprensione teologico-spirituale della materia presentata.

Bibliografia: *Catechismo della Chiesa Cattolica*, Parte II; T. WITWER, *Spiritualità sacramentale nella vita quotidiana* (Roma, Ed. AdP, 2006).

P. Anton Witwer

ARS211 Spiritualità cristocentrica

Contenuto: L'esistenza cristiana, altro non è se non l'esistenza umana così come l'ha vissuta Gesù Cristo che assume l'esistenza umana nella sua normalità ma la vive da Figlio di Dio, trasformandola in esistenza cristiana. Nella sua, vengono dettate le coordinate di quella che noi denominiamo vita spirituale. La vita spirituale cristiana, difatti, non assegna come fine all'uomo una qualsiasi realizzazione del sé, ma la conformazione alla vita di Gesù Cristo: il Battesimo (*janua vitae spiritualis*), innesta nel suo corpo e introduce il battezzato nella vita secondo lo Spirito; l'incontro e la conoscenza della persona vivente di Cristo, mediante la Parola e lo Spirito, guida l'umanità del credente a crescere nell'adesione personale a Cristo, di cui si è rivestito nel Battesimo; l'Eucarestia, e l'intera economia sacramentale, vincolando alla reale esistenza di Gesù, orienta l'umanità della persona verso la pienezza della propria statura che, in Cristo, è già stata raggiunta (cf. Ef 4,13). Una ragione la fornisce in modo estremamente calibrato il Concilio di Calcedonia: «... nusquam sublata differentia naturarum propter unionem magisque salva proprietate utriusque naturae, et in unam personam atque subsistentiam concurrente...» (Dz. 302). La sapienza di tale formulazione dogmatica consente di riscoprire che, solo unita alla natura divina, anche quella umana raggiunge il massimo della espansione di sé e delle proprie possibilità, proprio nell'ordine dell'umano, non solo in Cristo ma anche in ogni uomo che, unito e conformato a Gesù in forza dello Spirito, ne riproduce le caratteristiche e ne assume la destinazione.

Scopo: Indicare, sia dal punto di vista del metodo che da quello del contenuto, modalità e orientamenti per pensare la vita spirituale in maniera fedele alla rivelazione scritturistica e alla tradizione cristiana, avvalendosi anche di termini significativi per la corretta espressione della dottrina cristologica e trinitaria.

Metodo: Lezioni magistrali.

Bibliografia: L. BOUYER, *Introduzione alla vita spirituale*, Borla, Torino-Leumann 1965; H.U. VON BALTHASAR, *Sponsa Verbi*, Morcelliana, Brescia 1972; G. MOIOLI, *L'esperienza spirituale. Lezioni introduttive*, Glossa, Milano 1992; G. COLOMBO, *L'esistenza cristiana*, Glossa, Milano 1999; L. MELINA - O. BONNEWIJN (edd.), *La Sequela Christi: dimensione morale e spirituale dell'esperienza cristiana*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2003; L. MANICARDI, *La vita secondo lo Spirito*, Cittadella, Assisi 2009; G. FORLAI, *Incontrare l'Inatteso. Vita cristiana per gente perplessa*, Paoline, Milano 2010; B. SECONDIN, *Inquieti desideri di spiritualità*, Dehoniane, Bologna 2012.

P. Sandro Barlone

ARS213 Sviluppo della vita cristiana (I): l'iniziazione, presupposti antropologici e fenomenologia

Contenuto: Iniziare e orientare le persone in relazione allo sviluppo della vita interiore, in modo da assumere sempre più responsabilmente il rapporto con Dio come criterio fondamentale della loro vita, si delinea come uno degli impegni più importanti della Chiesa nel mondo contemporaneo. Nel corso si studieranno i presupposti antropologici soggiacenti a questa iniziazione e la fenomenologia più frequente con la quale oggi si sviluppano le diverse modalità delle esperienze della trascendenza, oltre a precisare alcuni aspetti di aiuto nel consolidare l'iniziazione avviata.

Scopo: Elaborare un quadro di riferimento teorico-pratico che aiuti lo studente a interpretare e orientare le esperienze concrete della trascendenza, in modo da avviare un rapporto stabile con il Dio della rivelazione cristiana.

Metodo: Lezioni magistrali e interventi degli studenti.

Bibliografia: P.L. BERGER - TH. LUCKMANN, *Lo smarrimento dell'uomo moderno*, Il Mulino, Bologna 2010; A. LAURENTIN - M. DUJARIER, *Il catecumenato. Fonti neotestamentarie e patristiche. La riforma del Vaticano II*, Dehoniane, Roma 1995 (ver. fr. Centurion, Paris 1965); J. MARTÍN

VELASCO, *Il fenomeno mistico. I: Antropologia, culture e religioni; II: Struttura del fenomeno e contemporaneità*, Jaca Book, Milano 2001, 2003 (ver. sp. Trotta, Madrid 1999); K. WAAIJMAN, “Forme di spiritualità”, in *La spiritualità. Forme, fondamenti, metodi*, Morcelliana, Brescia, 2007, 19-360; R. ZAS FRIZ DE COL, *Teologia della vita cristiana. Contemplazione, vissuto teologale e trasformazione interiore*. San Paolo, Cinisello Balsamo 2010; ID., *Iniziazione alla vita eterna*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2012; R. ZAVALONI, *Le strutture umane della vita spirituale*, Morcelliana, Brescia 1971.

P. Rossano ZAS FRIZ DE COL

ARI202 Struttura letteraria e teologica del testo degli Esercizi Spirituali di Sant’Ignazio

Contenuto: Nella tradizione del vissuto cristiano occidentale gli *Esercizi Spirituali* di Sant’Ignazio di Loyola hanno certamente un ruolo di prim’ordine come metodo pratico per la ricerca della volontà di Dio nella propria vita. Il corso introduce allo studio della composizione del testo e della sua struttura letteraria e teologica.

Scopo: Comprendere, tramite la struttura letteraria del testo, la sua impostazione teologica e la dinamica del suo contenuto in modo da acquisire gli elementi basilari per la sua interpretazione e applicazione pratica.

Metodo: Lezioni magistrali e interventi degli studenti.

Bibliografia: S. ARZUBIALDE, *Ejercicios Espirituales de san Ignacio. Historia y análisis*. Mensajero-Sal Terrae, Bilbao-Santander 1991; A. GARCÍA ESTÉBANEZ, “Ejercicios Espirituales. B. Método y teología”, in *Diccionario de Espiritualidad Ignaciana*, J. GARCÍA DE CASTRO (ed.), Mensajero-Sal Terrae, Madrid-Bilbao 2007, 690-697; J. MELLONI, *Los Ejercicios en la tradición de Occidente*, EIDES 23, Barcelona 1998 (trad. it. *Appunti di Spiritualità* 57, CIS, Napoli 2004); ID., “Ejercicios Espirituales. A. Génesis del texto”, in *Diccionario de Espiritualidad Ignaciana*, cit., 685-689; M. RUIZ JURADO, *Bases teológicas de los Ejercicios Ignacianos, Cuadernos Ignacianos* 180/2 (2010); SANT’IGNAZIO DI LOYOLA, *Esercizi Spirituali. Ricerca sulle fonti*. Edizione con testo originale a fronte a cura di P. SCHIAVONE, S.I., San Paolo, Cinisello Balsamo 1995.

P. Rossano ZAS FRIZ DE COL

ARI205 Spiritualità ignaziana

Obiettivo: Conoscere un aspetto centrale della spiritualità ignaziana attraverso la lettura delle fonti, quali l'*Autobiografia* e gli *Esercizi*, le *Costituzioni* ed il *Diario Spirituale*, ed alcune *lettere* di Ignazio di Loyola.

Contenuto: I testi studiati nel corso parlano tutti del discernimento spirituale, nel quale Ignazio era un maestro. I testi studiati saranno presentati nel contesto storico ed ignaziano. Lo studio di quali testi porteranno alla fine allo studio della “discreta caritas” così tipica per Ignazio e riassunto di un elemento centrale nella sua spiritualità.

Valutazione: Ogni studente presenterà a fine semestre un elaborato di almeno dieci pagine. Ci sarà anche un esame orale.

Bibliografia: Gli Scritti di sant’Ignazio.

P. Mark Rotsaert

ARI206 La dimensione pedagogica nella Spiritualità ignaziana

Giustificazione: La pedagogia, arte e scienza di insegnare non può essere ridotta a semplice metodo, ma deve comprendere una visione del mondo e una concezione dell’uomo ideale che si vuole formare da qui che la pedagogia ignaziana presupponga una visione del mondo, ma va oltre e propone i mezzi concreti per incarnare i valori ignaziani dell’insegnamento.

Obiettivi: Lo scopo ultimo dell’educazione ignaziana è piuttosto quella piena crescita della persona, come *leader cristiano* che conduce specialmente ad agire mediante un’azione guidata dallo spirito e dalla presenza di Gesù Cristo, Figlio di Dio, Uomo per gli altri.

Contenuti: 1. I diversi livelli dell’esperienza carismatica di Ignazio di Loyola, soggetto dell’azione pedagogica di Dio. – 2. Gli Esercizi Spirituali dal punto di vista pedagogico. – 3. Una “traduzione” nella vita apostolica della prospettiva pedagogica degli Esercizi ignaziani. – 4. Il “*Modus Parisiensis*” e il suo influsso sulla composizione degli *Esercizi Spirituali* in genere e sulle *Annotazioni* in particolare. – 5. L’importanza pedagogica del soggetto in formazione. – 6. Una tradizione umanista: la *Ratio Atque Institutio Studiorum Societatis Iesu* di Claudio Acquaviva di 1599. – 7. Tratti caratteristici del Paradigma Pedagogico Ignaziano – 8. Linee pedagogiche attuali e sfide per un processo permanente di attualizzazione del modello pedagogico ignaziano.

Metodologia: D'accordo con la struttura del paradigma pedagogico ignaziano e con lo scopo di prospettare ai partecipanti una struttura che punti all'integrazione tra formazione intellettuale-accademica e formazione umana-spirituale-pastorale; le lezioni saranno magistrali e presuppongono lo studio previo personale dei singoli argomenti.

Criteri di valutazione: Sono previste esercitazioni scritte su situazioni (abbastanza universali) di vita nel contesto educativo di ogni studente. Per la valutazione finale gli studenti devono sostenere un esame scritto.

Distribuzione del tempo di lavoro: delle 125 ore a disposizione, 25 vengono impiegate in lezioni cattedratiche all'aula, 25 ore nelle pre-lezione, 55 ore per letture complementare, e 20 ore per la preparazione dell'esame finale.

Bibliografia basilare: COMPAGNIA DI GESÙ. *Le caratteristiche della attività educativa della Compagnia di Gesù*, CIS, Roma 1986; V. DUMINUCO (Ed), *The Jesuit Ratio Studiorum. 400th anniversari and perspectives*, Fordham University Press, New York 2000; E. GIL CORIA (ed.), *La Pedagogía de los jesuitas, ayer y hoy*, Universidad Pontificias de Comillas, Madrid 1999; J.E. GONZÁLEZ MAGAÑA, *El 'Taller de Conversión' de los Ejercicios. Vol. I: Iñigo López de Loyola, ¿Una Historia de Fracasos?*, SEUIA-ITESO Universidad Iberoamericana, México 2002; J.E. GONZÁLEZ MAGAÑA, *Los Ejercicios: Una oferta de Ignacio de Loyola para los jóvenes*, Vol. II, SEUIA-ITESO Universidad Iberoamericana, México 2002.

P. Jaime Emilio Gonzalez Magaña

ARB206 I Vangeli Sinottici: l'esperienza spirituale dell'incontro con Gesù

L'itinerario di investigazione e di ricerca del corso si inserisce nell'ambito della Teologia spirituale biblica del Nuovo Testamento.

Attraverso uno studio di esegesi spirituale si accosteranno i testi, che all'interno del Vangelo di Marco, di Matteo e di Luca descrivono lo svolgersi dell'itinerario umano-divino di Gesù, che inizia un *dialogo d'amicizia* con gli uomini, Suoi interlocutori invitandogli ad accogliere il Suo messaggio corso hanno provocato al suo studio ed alla sua riflessione kerygmatico di salvezza ed iniziare a vivere una esperienza spirituale di fede e di sequela dietro la Sua Persona divina.

Le tematiche più particolari e peculiari della Teologia di Marco, Matteo e Luca saranno poi oggetto della nostro studio teologico-spirituale an-

che in vista di una loro applicazione sapienziale per il nostro *oggi* teologico, spirituale e pastorale.

Il corso seguirà la metodologia magisteriale con lo svolgersi delle lezioni tenute dal professore, con la possibilità per gli studenti di interagire con domande e contributi durante le lezioni stesse.

La valutazione avverrà attraverso l'esito di un esame orale in cui lo Studente dovrà dare prova principalmente di essere capace di elaborare una propria sintesi creativa, che i testi evangelici e le relative tematiche teologico-spirituali hanno provocato al suo studio ed alla sua riflessione.

Bibliografia. P. BARBAGLI - V. PASQUETTO, "Sinottici" in *Dizionario Enciclopedico di Spiritualità*, III, Roma 1992, 2318-2330; B. MAGGIONI, "Esperienza Spirituale nella Bibbia" II,2. "Le comunità sinottiche" in *Nuovo Dizionario di Spiritualità*, Roma 1979, 576-581; D. MOLLAT, "La spiritualité évangélique" in *Dictionnaire de Spiritualité*, IV, 2, Paris 1961, 1745-1772; M. LACONI, "Il progetto della spiritualità dei Vangeli Sinottici" in *La Spiritualità del Nuovo Testamento* a cura di R. Fabris, Borla, Roma 1988, pp. 273-338; G. SEGALLA, "Spiritualità dei Vangeli Sinottici" in *La Spiritualità del Nuovo Testamento* a cura di G. Barbaglio, Dehoniane, Bologna 1988, pp. 179-218; G. SEGALLA, *Panorama letterario del Nuovo Testamento*, Queriniana, Brescia 1986; G. SEGALLA, *Panorama teologico del Nuovo Testamento*, Queriniana, Brescia 1987.

Rev. Fabrizio Pieri

ARB208 I Libri Sapienziali: un itinerario di esperienza spirituale

L'itinerario di investigazione e di ricerca del corso si inserisce nell'ambito della Teologia spirituale biblica dell'Antico Testamento.

Attraverso uno studio di esegesi spirituale si accosteranno alcuni testi più significativi del libro dei Proverbi, del libro di Qohelet e del libro di Giobbe, che all'interno della Lettura sapienziale dell'Antico Testamento, nei suoi tratti *convenzionale* ed *intellettuale*, descrivono il pellegrinaggio sapienziale della fede e della sequela del proprio Dio sia dell'uomo credente del *qui ed ora* di Israele sia dell'uomo universale di ogni tempo alla ricerca del proprio senso di vivere e di esistere, anche nell'apparente assurdità del dramma del dolore e della sofferenza.

Cercheremo, così, di delineare gli elementi ed i tratti teologici essenziali e salienti di questa esperienza spirituale. In conclusione proveremo ad

applicare il messaggio teologico e spirituale di questa esperienza alla nostra vita spirituale.

Il corso seguirà la metodologia magisteriale con lo svolgersi delle lezioni tenute dal professore, con la possibilità per gli studenti di interagire con domande e contributi durante le lezioni stesse.

La valutazione avverrà attraverso l'esito di un esame orale in cui lo Studente dovrà dare prova principalmente di essere capace di elaborare una propria sintesi creativa, che i testi sapienziali e le relative tematiche teologico-spirituali hanno provocato al suo studio ed alla sua riflessione.

Bibliografia: L. ALONSO SCHÖKEL - L. SICRE DIAZ, *Giobbe*, Borla, Roma 1985 (trad. italiana); A. BONORA (a cura di:), *La spiritualità dell'Antico Testamento*, Edizioni Dehoniane, Bologna 1987; R. CAVEDO - A. FANULI - M. GILBERT - G. RAVASI - J.L. SICRE-DIAZ, *La spiritualità dell'Antico Testamento*, Borla, Roma 1988; D. COX, *Proverbs with an Introduction to Sapiential Books*, Glarier, Wilmington, DE, 1982; F. PIERI, *Giobbe e il suo Dio. L'incontro-scontro con il Semplicemente Altro*, Editoriale Paoline, Roma 2005; G. RAVASI, *Qobelet*, San Paolo, Cinisello Balsamo, 1988; G. RAVASI, *Qobelet e le sette malattie dell'esistenza*, Qiqajon, Magnano (BI), 2005.

Rev. Fabrizio Pieri

ARH203 Storia della spiritualità: secoli XV-XVI

La spiritualità cristiana si realizza nel tempo come un intrecciarsi del divino e dell'umano (alleanza). Questo che nell'evento di Cristo ha il suo punto culminante, continua con l'azione dello Spirito attraverso diverse tappe storiche, particolarmente suscitando figure e movimenti di rinnovamento:

Secolo XV: 1. Gerson e la "devotio moderna": scritti, *De imitazione Christi*. – 2. I certosini e la riforma della vita religiosa. – 3. Spiritualità femminili. – 4. La religiosità popolare, i predicatori, la situazione sociale. – 5. Rinascimento e riforma protestante.. Savonarola, Erasmo, Tommaso Moro.

Secolo XVI: 1. Spiritualità e riforma cattolica. - Il Secolo d'Oro in Spagna: Giovanni d'Avila, Ignazio di Loyola, Teresa di Gesù, Giovanni della Croce. – 2. Riforma del clero e della vita religiosa in Italia: Filippo Neri e l'Oratorio, Carlo Borromeo e la riforma tridentina.

Obiettivo del corso: presentare la spiritualità delle grandi figure di questo periodo e il loro significato per oggi, seguendo un metodo storico-biografico e sistematico.

Bibliografia. R. GARCIA MATEO, *Storia della spiritualità* (Secoli XV-XVI), Dispensa, PUG, Roma 2004; A. GENTILI, *La spiritualità della Riforma Cattolica*, Bologna 1993; L. MAZZADRI, *La spiritualità cristiana nell'età moderna*, Roma 1987; H. JEDIN, *Riforma e Controriforma, Storia della Chiesa*, Vol. VI, Milano 1979.

P. Rolphy Pinto

ARH204 Storia della spiritualità moderna: secoli XVII-XX

Contenuto: Nel XVI secolo è iniziato un processo di secolarizzazione che si è sviluppato progressivamente, fino ad acquisire la sua forma odierna *globalizzata*. Il corso propone, da una parte, lo studio di questa evoluzione, e, dall'altra, in corrispondenza di tale sviluppo, lo studio dei principali movimenti e maestri spirituali emersi contemporaneamente all'interno della Chiesa.

Obiettivo: Identificare le diverse 'spiritualità' sorte dal XVI secolo in poi all'interno della Chiesa e confrontarle con lo sviluppo parallelo della secolarizzazione in modo da comprendere meglio il processo storico che ha portato all'attuale momento ecclesiale.

Metodologia: Lezioni frontali e partecipazione degli studenti in base alle loro letture.

Bibliografia: AA.VV., *Storia della spiritualità*, vv. 5-6, Roma 1985 e 1987; E. PACHO, *Storia della spiritualità moderna*, Roma 1984.

P. Rossano Zas Friz De Col

ARP202 La direzione spirituale

Giustificazione: partendo da una rilettura dell'attuale smarrimento religioso, culturale ed educativo, il corso cerca di offrire un tentativo di ridefinire i principali elementi teorici dell'essenza della Direzione Spirituale (=DS) alla luce del Magistero della Chiesa e l'aiuto delle discipline antropologiche odierne. Identifica e discerne gli elementi basilari ed alcune capacità speciali per assumere il ministero della Direzione Spirituale come un'esperienza per discernere e scoprire la volontà di Dio. Gli elementi pratici saranno studiati nel seminario AS2008 "*Pratica della Direzione Spirituale e le Tecniche della Consulenza Pastorale*", col quale c'è un legame speciale.

Obiettivi: come parte dell'area di Psicologia pastorale ha l'obiettivo di descrivere e analizzare le definizioni di DS, la sua natura e le sue dimensioni. Esaminare l'inizio e l'itinerario dell'esperienza di DS e discutere i termini che designano la relazione di DS. Analizzare, riflettere e proporre gli atteggiamenti minimi che devono potenziare quelli che sono stati destinati a vivere la missione di direttori spirituali nei seminari, case di formazione religiosa, parrocchie o scuole e, finalmente, studiare alcune tecniche e metodi più appropriati.

Contenuti delle sessioni: I. Contorni e orizzonti della DS. II. Il Magistero della Chiesa. III. Natura, definizione e compiti. IV. Visione sistematica generale. V. L'inizio e l'itinerario dell'esperienza. VI. Il colloquio, "luogo" privilegiato della DS. VII. La centralità del Discernimento Spirituale. VIII. Forme e tipologie di DS. IX. La DS nella vita del credente e della Chiesa. X. Metodi e tecniche della DS.

Metodologia: le lezioni saranno magistrali e presuppongono lo studio previo personale dei singoli argomenti con l'aiuto di una guida col tema a studiare per la sessione successiva, in modo da favorire uno scambio mirante ad un'intelligenza analitica e sintetica del contenuto della materia.

Criteri di valutazione: per la valutazione finale gli studenti devono fare una ricerca su alcuno dei temi che s'indicano al inizio del corso, consegnare un elaborato scritto e sostenere un esame che può essere orale o scritto.

Bibliografia: M. COSTA, *Direzione Spirituale e Discernimento*, Edizioni ADP, Roma 2002; R. FRATTALLONE, *Direzione Spirituale. Un cammino verso la pienezza della vita in Cristo*, LAS, Roma 2006; B. GIORDANI - A. MERCATALI, *La Direzione Spirituale come incontro di aiuto*, La Scuola Editrice-Ed. Antoniamum, Roma-Brescia 1984; I. PLATOVNJAK (2001). *La Direzione Spirituale oggi. Lo sviluppo della sua dottrina dal Vaticano II a Vita Consacrata (1962-1996)*, Editrice Pontificia Università Gregoriana, Roma 2001.

P. Jaime Emilio González Magaña

ARP203 Psicologia dell'esperienza religiosa

Il corso è integrativo all'oggetto formale della spiritualità inteso come studio dell'esperienza spirituale.

Obiettivo del corso è analizzare le dinamiche psicologiche delle diverse esperienze religiose in una prospettiva di un cammino spirituale: conversione, asceti, vertice, carisma, limite, mistica.

Alla fine del corso, lo studente deve acquistare la competenza di *interpretare* i fenomeni religiosi sia al livello individuale, sia a livello dei diversi gruppi di preghiera; sarà altrettanto capace di *discernere* i fenomeni religiosi autentici dai processi psicologici patologici.

La metodologia consiste nelle *lezioni* del professore; nell'elaborazione di tre riassunti di tre articoli o di tre capitoli dei libri, concordati con il professore.

La valutazione comprende: la conoscenza della materia esposta in forma di un esame orale; la capacità di sintesi; la corretta metodologia nel riassunto presentato.

Bibliografia: M. SZENTMÁRTONI, *In cammino verso Dio*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1998; M. SZENTMÁRTONI, «Healings: risks, abuses and deviations», in *Prayer for Healing*. International Colloquium - Rome, November 2001, ICCRS, Città del Vaticano 2003, 176-201; J. SUDBRACK, *Mistica*, Piemme, Casale Monferrato 1992.

P. Mihály Szentmártoni

ARV201 Spiritualità sacerdotale rinnovata

Obiettivi: Il corso si colloca nella trattazione della Teologia Spirituale e più precisamente nel capitolo riguardante gli stati di vita, in parallelo con lo studio sulla spiritualità della vita consacrata e su quella della vita laicale. Diretto fondamentalmente agli studenti sacerdoti, destinati non raramente alla formazione dei futuri ministri di Dio o alla pastorale spirituale dei giovani. Riguarda elementi più strettamente dottrinali relativi al sacerdozio e al sacramento dell'ordine, nella luce dell'insegnamento del Magistero della Chiesa, recepito soprattutto come momento sintetico e unificante della dottrina sul sacerdozio.

Contenuti: I. *Questioni preliminari*. – II. *Fondamenti dottrinali ed elementi essenziali della spiritualità del presbitero*. – III. *La formazione spirituale del presbitero*.

Metodologia: Le lezioni saranno magistrali. Si consegnerà una guida con il tema da studiare per la sessione successiva. Durante il corso si farà l'analisi di casi, esempi di intervento ed esercitazioni scritte nelle quali gli studenti cercheranno di tradurre in prassi educativa i concetti appresi dagli altri corsi di Spiritualità, del CIFS e a questo collegati.

Criteri di Valutazione: durante il corso gli studenti *devono fare una ricerca* su alcuni dei temi che si indicano all' inizio del corso, consegnare un

elaborato scritto con un'estensione *minima di cinque fogli e massima di dieci fogli* e dare un esame orale.

Bibliografia: GIOVANNI PAOLO II, *Pastores dabo Vobis. Esortazione Apostolica post-sinodale*, (25 marzo 1992); M. COSTA, *Tra identità e formazione. La Spiritualità sacerdotale*, Edizioni ADP, Roma 2003; J. ESQUERDA BIFET, *Spiritualità e missione dei presbiteri*, Casale, Monferrato 1990; A. FAVALE, *I presbiteri*, Leumann, Torino 1999.

P. Jaime Emilio González Magaña

ARV202 Teologia spirituale della vita consacrata

Obiettivo e mezzi: L'obiettivo finale è di far vedere nei consigli evangelici un dono decisivo per la santità e per la missione redentiva della Chiesa, un dono capace di dare un nuovo "splendore" alla "vocazione cristiana" (AG 18) sia laicale sia sacerdotale. Secondo il *Magistero*, "la vita consacrata mediante la professione dei consigli evangelici è una forma stabile di vita con la quale i fedeli, seguendo Cristo più da vicino per l'azione dello Spirito Santo, si danno totalmente a Dio amato sopra ogni cosa. In tal modo, dedicandosi con nuovo e speciale titolo al suo onore, alla edificazione della Chiesa e alla salvezza del mondo, sono in grado di tendere alla perfezione della carità nel servizio del Regno di Dio..." (CIC, c. 573 § 1). Questa dottrina è autorevole perché si basa sulla *Tradizione* della vita monastica e religiosa e sulla *Scrittura* alla quale i suoi maggiori rappresentanti si sono continuamente richiamati. Per ridare vitalità e attualità alla vita consacrata, occorre, però, interrogare la *Teologia*, e in particolare quegli autori capaci di unire a essa una forte spiritualità.

Contenuti: Gli argomenti presi in esame nelle dispense del Professore sono tratti dai principali documenti del Magistero in materia, in particolare il decreto conciliare sul rinnovamento della vita religiosa «*Perfectae caritatis*» (1965) e l'esortazione post-sinodale «*Vita consacrata*» (1996): – I. *Principio e fine della consacrazione*. – II. *Cristo, fondatore della vita consacrata*. – III. *Figure e regole della Tradizione*. – IV. *La vita secondo i consigli evangelici*. – V. *L'impegno a favore del mondo*.

Metodologia: Il corso seguirà la metodologia magisteriale ed anche lo studio e la discussione collettiva sui testi scelti.

Valutazione: Per la valutazione finale gli studenti devono fare una ricerca su alcuno dei temi che s'indicano all'inizio del corso, consegnare un

elaborato scritto di dieci pagine (esclusa la bibliografia), e attraverso un esame orale.

Bibliografia. Oltre alle *dispense del professore*, lo studente è invitato a leggere uno dei seguenti libri: H.U. VON BALTHASAR, *Gli stati di vita del cristiano*, Milano 1996 (disponibile in varie lingue); L. BOISVERT, *Thèmes de vie consacrée*, Paris 1998; tr. it. *Temi di vita consacrata*, Bologna 2005; J. GALOT, *Vivere con Cristo. I fondamenti evangelici della vita consacrata*, Milano 1990; A. PARDILLA, *La forma di Cristo al centro della formazione alla vita religiosa*, Roma 2001; G. PEREGO, *Nuovo Testamento e vita consacrata*, Cinisello Balsamo 2008; A. VON SPEYR, *Seguirono la sua chiamata*, Milano 2010 (disponibile in varie lingue).

P. Pavulraj Michael

ARV203 Teologia e spiritualità del laicato

Nell'ambito dei diversi stati di vita, quello del laicato tocca la maggioranza delle persone nella Chiesa e per questa ragione merita una particolare attenzione nel campo della spiritualità. Prendendo come punto di partenza la vocazione universale di tutti i cristiani alla santità, questo corso si propone tre obiettivi: 1. un'analisi degli sviluppi storici della teologia e della spiritualità dei laici; – 2. una lettura attenta dei documenti del Concilio Vaticano II e degli insegnamenti pastorali post-conciliari, per comprendere le loro implicazioni rispetto alla spiritualità dei laici; – 3. una discussione dei punti pastorali pratici, nel contesto di una teologia e spiritualità contemporanea dei laici.

Il procedere metodologico del corso sarà caratterizzato da lezioni settimanali accompagnata da un'ampia bibliografia, ricerca e studio personale, discussione per gruppi linguistici.

Allo scopo di misurare la conoscenza dell'insegnamento del Concilio Vaticano II ed applicarla alla propria esperienza di chiesa locale, si chiede un breve elaborato scientifico prendendo come punto di partenza il proprio ambito pastorale e culturale. Allo scopo di misurare la conoscenza della storia della teologia e della spiritualità del laicato, nonché di mettere a frutto – per un'applicazione pastorale – quanto acquisito, si chiede un esame orale di sintesi.

Bibliografia (alcune indicazioni): Documenti del Concilio Vaticano II, specialmente *Lumen Gentium*, *Gaudium et Spes*, e *Apostolicam Actuositatem*); GIOVANNI PAOLO II, *Esortazione apostolica postsinodale, Christifi-*

deles laici (30 dicembre 1988); G. CAMPANINI, *Il laico nella chiesa e nel mondo*, EDB, Bologna 2004; Y. CONGAR, “Laic et laïcat”, *Dictionnaire de spiritualité* IX, Paris 1976, cols. 79-108.

Prof.ssa Donna Orsuto

Corsi opzionali

AO2004 “Il dogma cristiano e le sue implicazioni sulla vita spirituale”

Corso integrativo di spiritualità sistematica che mette in evidenza la dipendenza della spiritualità vissuta dal contenuto di fede creduto e che chiarisce il rapporto tra dogma e spiritualità. Partendo da singole verità fondamentali della fede cristiana si studierà le conseguenze possibili che risultano dalle “comprensioni” rispettive di queste verità, sia da una comprensione limitata o sbagliata (come questa possibilmente si manifesta di tanto in tanto tra i credenti), sia da una comprensione più profonda del dogma cristiano. Su questa base si cercherà di riflettere anche le possibili conseguenze pratiche, riguardo al lavoro pastorale in genere e alla direzione spirituale in particolare, nel tentativo di promuovere e di rafforzare davvero la “spiritualità cristiana” e non una “spiritualità qualsiasi”.

Bibliografia: H. DENZINGER - A. SCHÖNMETZER, *Enchiridion Symbolorum definitionum et declarationum de rebus fidei et morum*, Freiburg 1965; K. RAHNER, *I documenti del Concilio Vaticano II* (Testo latino - italiano) Documenti complementari e normativi, Roma 1967; *Catechismo della Chiesa Cattolica*, Città del Vaticano 1992.

P. Anton Witwer

AO2029 I Padri del Monachesimo

Contenuto: negli ultimi anni il monachesimo è stato oggetto di rinnovato interesse da parte delle discipline più diverse e del pubblico più vario. Conoscerlo è fondamentale per comprendere la vita religiosa antica e moderna che, in gran parte, è stata modellata da esso. Nel corso si prendono in esame i principali stili di vita dei monaci antichi (eremiti, stiliti, itineranti, cenobiti ecc.) e si mostra come si svolgeva la loro vita quotidiana.

Scopo: dare un'immagine delle diverse forme che il monachesimo ha assunto nei vari ambiti geografici: Egitto, Palestina, Siria, Asia minore, Occidente latino.

Metodo: nello svolgimento delle lezioni, ogni regola o stile di vita è illustrato tracciando il profilo biografico del suo più eminente rappresentante.

Bibliografia: C.M. COLOMBAS, *Il monachesimo delle origini*, 2 voll., Milano 1990; T.I. GOBRY, *Storia del monachesimo*, Roma 1991; AA.VV., *Il monachesimo del primo millennio*, Roma 1989; T. ŠPIDLÍK - M. TENACE - R. EMUS, *Il monachesimo*, Roma 2005.

R. D. Lanfranco Rossi

AO2037 Cristologia e prassi cristiana: tra fede, sequela e cultura

Giustificazione: la spiritualità cristiana ha sempre avuto nel suo centro la preoccupazione di essere esperienza di *sequela Christi* e *imitatio Christi*, in vista di una ricca *vita in Christo*, sotto la guida dello Spirito Santo. Ciò è parte essenziale della sua identità e caratteristica ricca di creatività in ogni epoca della spiritualità. Oggi questa identità è stata arricchita da una grande stagione di teologia cristologica, paragonabile all'epoca patristica.

Obiettivo: Il corso si prefigge di leggere modalità e linguaggi sulla presenza di Gesù Cristo nella storia della spiritualità dalle origini fino alla realtà attuale, per discernere, in prospettiva diacronica e sincronica, valori e disvalori, sfide e chances per la spiritualità, e nuovi impegni per il futuro, alla luce della recente stagione di nuova cristologia.

Contenuti: saranno questi i passaggi principali:

1. Il *panorama cristologico* attuale in movimento e ampiamente rinnovato: l'intenso travaglio cristologico ha portato notevoli influssi anche nella spiritualità, che però non li ha ancora assimilati bene. – 2. La *tradizione* biblica e la *reinterpretazione* delle grandi parole cristologiche della spiritualità: *sequela/ discepolato*, *imitazione*, *radicalismo*, *vita in Cristo*, “*figli nel Figlio*”, *sofferenza*, *compassione*, *riparazione*. Sono parole classiche, ma hanno subito notevoli reinterpretazioni e motivato nuovi modelli di santità e di contemplazione. – 3. Il Cristo della *nuova religiosità*: eventuale analisi di un caso specifico. – 4. *Proiezioni e sfide*: bisogno di nuove letture e forme di *incarnazione*, *testimonianza*, *sequela*, *croce*, *profezia*, *cultura*, *inculturazione*.

Metodo e valutazione: Le lezioni frontali previste saranno integrate da letture personali su indicazioni dal professore. Testi di riferimento: in

partenza le pubblicazioni del professore sui vari temi. Per ogni tema principale saranno indicati inoltre a tempo debito gli studi di riferimento. La *valutazione* finale si baserà sulla partecipazione al corso e su un elaborato tematico scritto, concordato con il professore.

Indicazioni bibliografiche: B. SECONDIN, *Alla luce del suo Volto. I. Lo splendore*, Dehoniane, Bologna 1989; A.T.I., *La cristologia contemporanea*, a cura di G. IAMMARRONE, Messaggero, Padova 1992; AA.VV., *Cristologia e missione oggi*, Urbaniana University Press, Roma 2001; AA.VV., *El seguimiento de Cristo*, PPC/Comillas, Madrid 1997; AA.VV., *Gesù nostro contemporaneo*, Cantagalli, Siena 2012; V. BATTAGLIA, *Il Signore Gesù sposo della Chiesa. Cristologia e contemplazione*, 2, Dehoniane, Bologna 2001; A. BISCARDI, *Un corpo mi hai dato. Per una cristologia sessuata*, Cittadella, Assisi 2012; M. BORDONI, *La cristologia nell'orizzonte dello Spirito*, Queriniana, Brescia 1995; V. GASPAR, *Cristologia pneumatologica in alcuni autori postconciliari (1965-1995). Status quaestionis e prospettive*, PUG, Roma 2000; *La riscoperta di Gesù: "Voi chi dire che io sia?"*, in *Concilium*, 33(1997), n. 1; R. PENNA, *Gesù di Nazaret nelle culture del suo tempo. Alcuni aspetti del Gesù storico*, Dehoniane, Bologna 2012; E. SCHILLEBEECKX, *Il Cristo. La storia di una nuova prassi*, Queriniana, Brescia 1980; B. SEBBOÛÉ, *Les "trente glorieuses" de la christologie (1968-2000)*, Lessius, Bruxelles 2012; J.J. TAMAYO-ACOSTA, *Imágenes de Jesús*, Trotta, Madrid 1996; J. VERNETTE, *Jésus au péril des sectes*, Desclée, Paris 1994; A. WESSELS, *Images of Jesus. How Jesus is Perceived and Portrayed in Non-European Cultures*, SCM, London 1990 (ital. Queriniana 1992).

R.P. Bruno Secondin, *ocarm.*

AO2119 La spiritualità oggi: correnti, temi e problemi in risalto

Giustificazione: sia nella Chiesa che nella *sensibilità religiosa* in generale si nota un vasto interesse per la spiritualità: non tutto è positivo e neppure tutto è facilmente interpretabile. Si fa urgente un processo di conoscenza e discernimento, su questi desideri inquieti di spiritualità e la varietà del fenomeno.

Obiettivo: nel corso si cercherà di capire il senso e i problemi di questi desideri inquieti di spiritualità i criteri di giudizio sul valore, come far progredire la spiritualità in dialogo con la postmodernità e la nuova antropologia.

Contenuti: alcuni aspetti della situazione saranno analizzati con più

attenzione: i nuovi “cercatori” di Dio, la spiritualità dell’incarnazione, la spiritualità come sapienza di vita, l’intreccio con le culture, la nuova visione antropologica, il processo dell’inculturazione, il nuovo ethos mondiale, il dialogo con altre tradizioni religiose, ecc.

Temi da ripensare: il modello di “santità” e la dinamica della crescita spirituale, in prospettiva meno antropocentrica; il ruolo dello Spirito Santo nel contesto delle nuove esperienze; la centralità moderna del *corpo* (accolta anche dalla Chiesa) è ora sfidata dalla nuova cultura *virtuale* de-corporeizzata; le nuove sfide originate dall’enfasi sull’esperienza della libertà; la dilatazione del tempo libero e la sua influenza sulla antropologia; la comunicazione planetaria costringe a ripensare il senso della relazione; nuovi modelli “continentali” di fede e di esperienza suggeriscono nuovi percorsi di inculturazione; la rinascita della mistagogia e la nuova teologia della mistica chiedono nuovi paradigmi anche alla spiritualità; il ritorno della *mistica*, ma in forme nuove chiede nuovi criteri di interpretazione.

Un particolare settore è stato maggiormente creativo per la nuova spiritualità: il fenomeno comunitario con i suoi “itinerari”, i suoi simboli, le varie proposte “mistagogiche”. La loro parabola però ora è più debole: al fondo c’è un nuovo contesto ecclesiale che chiede alla spiritualità attenzione e discernimento ai nuovi scenari, in vista di una nuova fase di evangelizzazione non ripetitiva.

Prognosi per una spiritualità del nuovo millennio: si indicheranno le prospettive e i compiti più rilevanti per la spiritualità nel prossimo futuro.

Metodo e valutazione. Le 24 lezioni frontali previste saranno integrate da letture personali su indicazioni dal professore. La *valutazione* finale si baserà sulla partecipazione al corso e su un elaborato tematico scritto, concordato con il professore.

Indicazioni bibliografiche: anzitutto i testi del professore: B. SECONDIN, *Inquieti desideri di spiritualità. Esperienze, linguaggi, stile*, Dehoniane, Bologna 2012; B. SECONDIN - G. CAZZULANI, *A Oriente dell’Eden. Incontri, scontri, mediazioni tra Vangelo e culture*, Paoline, Milano 2012; B. SECONDIN, *La spiritualità nei ritmi del tempo. Alla soglia del terzo millennio*, Borla, Roma 1997; B. SECONDIN, *Spiritualità in dialogo. Nuovi scenari dell’esperienza spirituale*, Paoline, Milano 1997; B. SECONDIN, *I nuovi protagonisti. Movimenti, associazioni, gruppi nella Chiesa*, Cinisello B., Paoline, 1991. Saranno utilizzati anche: AA.VV., *La Teologia spirituale. Atti del Congresso Internazionale OCD*, Ed. OCD - Teresianum, Roma 2001; AA.VV., *Sentieri illuminati dallo Spirito*. Atti del Congresso Internazionale di Mistica, Edizioni OCD, Roma 2006; G. COMO, *Spiritualità per il nuovo mil-*

lennio. Bollettino bibliografico di teologia spirituale, in *La Scuola Cattolica*, 135(2007/1), 59-114; C. GARCIA, *Teología espiritual contemporánea. Corrientes y perspectivas*, Monte Carmelo 2002; J.M. GARCIA (ed.), *Teología e spiritualità oggi. Un approccio interdisciplinare*, Las, Roma 2012; J.M. GARCIA, *Teología spirituale. Epistemologia e interdisciplinarietà*, Las, Roma 2013; P. MARTINELLI (ed.), *La teologia spirituale oggi*, Dehoniane, Bologna 2012 (il contributo di R. ZAS FRIZ DE COL: “Identità e missione della teologia spirituale: bilancio e prospettive dal Vaticano II a oggi”); P.H. VAN NESS (ed.), *Spirituality and the Secular Quest*, SCM Press, London 1996; R. ZAS FRIZ DE COL, *Teologia della vita cristiana. Contemplazione, vissuto teologico e trasformazione interiore*, San Paolo, Cinisello B. 2010.

Prof. Bruno Secondin, ocarm.

AO2158 L'amicizia nella vita cristiana

Abbracciando le diverse aree della spiritualità (sistemica, storica, psicologica e pastorale), il corso esplorerà il ruolo e l'esperienza dell'amicizia nella vita cristiana.

Partendo dalle profonde radici classiche (Platone, Aristotele e Cicerone), dal concetto cristiano di amicizia e dalla Sacra Scrittura, verranno poi analizzati alcuni scritti scelti (da Agostino, Aelredo di Rievaulx, Tommaso d'Aquino, Caterina da Siena, Teresa d'Avila, e Francesco di Sales) che trattano l'amicizia con Dio, la vita monastica come scuola di amicizia, ed il ruolo dell'amicizia nella vita del celibato e matrimoniale. L'obiettivo principale del corso è scoprire, nel contesto di questa letteratura, il modo cristiano di vivere autenticamente le amicizie sane e sante, oggi.

Il procedere metodologico includerà: lezioni settimanali con indicazioni bibliografiche per una ricerca e studio personale per un approfondimento del tema; discussione in gruppi; la consegna di un elaborato breve (8-10 pagine), in stile scientifico; un esame orale alla fine del corso

Bibliografia: A. DI RIEVAULX, *Amicizia spirituale*, Edizione Paoline, Milano 1998; F. DI SALES, *Lettere di amicizia spirituale*, A. RAVIER (a cura di), Ed. San Paolo, Milano 1984; L. PIZZOLATO, *L'idea di amicizia nel mondo antico classico e cristiano*, Einaudi, Torino 1993; L. CARMICHAEL, *Interpreting Christian Love*, T&T Clark International, London 2004.

Prof.ssa Donna Orsuto

AO2179 Angeli, demoni e fenomeni straordinari nell'esperienza religiosa

Nelle religioni si trova, accanto al divino, creature e fenomeni, che non sono facilmente riconoscibili come, per esempio, apparizioni angeliche, miracoli, stigmati, estasi, ecc. Sono da prendere sul serio o meno? Che dice la fede cristiana su questo? Che valore hanno per la vita spirituale? Per dare risposte a tali domande si partirà dalla Bibbia, dal Magistero e dall'esperienza dei Santi, secondo i seguenti temi: 1) Angeli e demoni nel AT e nel NT. – 2) Il maligno e il male nel mondo. – 3) Satanismo ed esorcismi. – 4) Miracoli nell'AT e nel NT. – 5) Doni mistici e fenomeni paranormali. – 6) New Age e fede cristiana.

Bibliografia. G. GOZZELINO, *Angeli e demoni: l'invisibile creato e la vicenda umana*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI), 2000; R. LATOURELLE, *Miracoli di Gesù e teologia del miracolo*, Cittadella, Assisi 1987.

P. Rogelio García Mateo

AO2182 Strutture psicologiche della prassi spirituale

Il corso offre una lettura delle dinamiche psicologiche di alcune forme di pratiche spirituali. Tale approccio intende offrire uno strumento efficace per i futuri direttori spirituali ed operatori pastorali per la valutazione dell'autenticità della vita spirituale del soggetto.

Tra le diverse forme di prassi spirituale si esamineranno i seguenti ambiti: il ruolo delle emozioni nella vita spirituale; la psicologia della meditazione, delle virtù e del perdono; psicologia differenziale e prassi spirituale; il ruolo dei sogni nella vita spirituale, temperamento e stili spirituali, la psicologia della sofferenza, determinismo psicologico e libertà spirituale.

La metodologia del corso consiste nelle lezioni del professore insieme con il coinvolgimento degli studenti richiedendo un elaborato di approfondimento di un argomento scelto dallo studente, concordato con il professore.

La valutazione finale comprende la conoscenza della materia esposta in forma di un esame orale e il giudizio sull'elaborato.

Bibliografia. Sarà indicata durante il corso.

P. Mihály Szentmártoni

AO2225 Il combattimento spirituale nelle lettere di San Paolo

Contenuto: Il tema biblico del combattimento spirituale è assai importante nello studio e nella prassi della teologia ascetica e mistica. Attraverso alcune pagine scelte dell'apostolo Paolo (cfr. Rom 6,1-4; Gal 5,17-21; Ef 6,10-18; ecc.) si studierà il tema proposto, analizzando il combattimento spirituale nel suo linguaggio e nella sua natura. Verranno affrontati i temi più importanti del combattimento spirituale, le sue dinamiche e le sue implicanze nella vita spirituale. Una visione globale di questo percorso porterà ad analizzare le tre grandi realtà antropologiche e spirituali con cui il cristiano si deve confrontare: la carne, il mondo e il maligno.

Scopo: Aiutare lo studente a sviluppare in modo sistematico il tema e far maturare la consapevolezza della propria condizione antropologica secondo l'insegnamento e la dottrina paolina per vivere in modo equilibrato e sapienziale la lotta spirituale. Una particolare attenzione sarà rivolta alle dinamiche della lotta spirituale contro il maligno, cercando di delinearne una visione giusta ed equilibrata, finalizzata ad una corretta prassi teologico pastorale.

Metodo: Lezioni frontali e analisi critica e teologica delle lettere di San Paolo. Essendo un tema di spiritualità biblica, si invita lo studente ad una conoscenza generale delle lettere paoline.

Bibliografia: S. CIPRIANI, *Il messaggio spirituale di San Paolo*, Ancora, Milano 2001; G. DE GENNARO - E. SALZER, *Letteratura mistica: san Paolo mistico*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1999; G. HAWTHORNE - R.C. MARTIN - D. REID (a cura di), *Dizionario di Paolo e delle sue lettere*, San Paolo Edizioni, Milano 2002; G. LORUSSO, *La seconda lettera ai Corinzi, introduzione, versione e commento*, Paoline Editoriale Libri, Bologna 2007; G. MONTANO, "Rivestitevi dell'armatura di Dio...". *La nostra battaglia non contro carne e sangue ma contro le Potenze*, Studi e ricerche, Cittadella, Assisi 2010; R. PENNA, *La lettera ai Romani. Introduzione, versione, commento*. Scritti delle origini cristiane, EDB, Bologna 2010; R. PENNA, *Lettera agli Efesini. Introduzione, versione, commento*, Scritti delle origini cristiane, EDB, Bologna 2013; A. PITTA, *Lettera ai Galati. Introduzione, versione e commento*, Scritti delle origini cristiane, EDB, Bologna 2003; A. VANHOYE, *La lettera ai Galati. Nuova versione, introduzione e commento*, Libri biblici. Nuovo Testamento 8, Paoline Editoriale Libri, Milano 2000.

Don Paolo Morocutti

AO2231 I ministri di Cristo nella spiritualità paolina

Il corso si ripropone di approfondire i testi paolini rilevanti in ordine ad una spiritualità ministeriale, oggi di grande attualità e particolarmente importante per chi cura la formazione dei candidati al sacerdozio. La prospettiva ecclesiologica e cristologica consentirà di valorizzare la sorprendente strategia pastorale dell'Apostolo, la dimensione ministeriale e la pedagogia cristiana degli albori.

Metodo: durante lo studio ci si potrà avvalere delle varie metodologie attualmente applicate dall'esegesi biblica.

Obiettivi: si porranno i presupposti per una fruizione intelligente degli strumenti dell'esegesi. In prospettiva teologica, si intende mettere a fuoco soprattutto la dinamica della Tradizione nella Chiesa nascente.

Bibliografia consigliata: I.H. MARSHALL, *A Critical and Exegetical Commentary on the Pastoral Epistles*, (The International Critical Commentary), T&T Clark, Edinburgh 1999; C. PELLEGRINO, *I ministri di Cristo nelle lettere paoline. Fedeli alla verità nella carità*, GBPress, Roma 2010; R. PENNA, *Lettera ai Filippesi. Lettera a Filemone*, Città Nuova, Roma 2002; A. PITTA, *Il paradosso della croce. Saggi di teologia biblica*, Piemme, Casale Monferrato 1998; Y. REDALIÉ, *Paul après Paul. Le temps, le salut, la morale selon les épîtres à Timothée et à Tite*, Labor et Fides, Genève 1994.

Rev. Carmelo Pellegrino

AO2232 La spiritualità di San Pietro Fabro nei suoi scritti

La spiritualità ignaziana non è uniforme, ma si manifesta in maniere diverse secondo il carattere della persona, le esperienze di vita e il contesto sociale-religioso in cui è vissuta. Nonostante la profonda comunione dei primi compagni di Ignazio e la spiritualità che li unisce come “amici nel Signore”, essi sono assai differenti come anche il loro modo di vivere secondo lo spirito degli Esercizi.

Il corso si prefigge di analizzare gli scritti di San Pietro Fabro sulla base della sua vita e delle sue esperienze, per capire meglio che cosa abbia condizionato la sua fede e formato la sua relazione con gli altri. Ci interessano, quindi, da una parte le particolarità della sua “spiritualità ignaziana” e dall'altra parte come essa, nella concretezza della vita, si è manifestata come il cammino che l'ha portato alla crescente unione con Dio e alla santità, diventando modello per molti altri. Gli obiettivi del corso sono: far co-

noscere più profondamente la figura del primo sacerdote della Compagnia di Gesù e il suo influsso su di essa, mettere in rilievo gli elementi caratteristici della “spiritualità ignaziana” come Pietro Fabro li visse in modo particolare, ed indicare la rilevanza del “suo modo di procedere” per la Compagnia di Gesù e per tutta la Chiesa oggi.

Bibliografia: *Fabri Monumenta* [Monumenta Historica Societatis Iesu 48], Madrid 1914; Pietro Favre S.I., *Memorie spirituali a cura di Giuseppe Mellinato S.I.*, Casale Monferrato 1990.

P. Anton Witwer

Seminari

AS2008 Pratica della Direzione Spirituale e Tecniche della Consulenza Pastorale

Giustificazione: questo seminario o esercitazione, di carattere eminentemente pratico ed interdisciplinare, mira a proporre un primo generale orientamento verso una più specifica e qualificata preparazione dei responsabili della formazione dei candidati al sacerdozio così come indicato e richiesto dai pronunciamenti del più recente Magistero della Chiesa. Saranno analizzati i problemi che si presentano quando due persone – una delle quali chiede aiuto all'altra –, si incontrano per parlare dei problemi personali. Si tratta di offrire un aiuto pratico a quelle persone che vivono un incontro di Direzione Spirituale per migliorare i rapporti con Dio, con la comunità e con se stessi. Per frequentarlo, è raccomandabile avere fatto il Corso ARP202 “*La Direzione Spirituale*”, di carattere teorico, col quale c'è un legame speciale.

Obiettivi e contenuti: Il seminario ha lo scopo di: 1. Studiare e praticare la Direzione Spirituale come relazione di aiuto realizzato nel colloquio interpersonale. – 2. Riflettere sulla convenienza ed importanza della psicologia pastorale al servizio della Direzione Spirituale. – 3. Conoscere le tecniche terapeutiche proprie della consulenza pastorale secondo diversi approcci, con un approfondimento specifico della psicologia umanistica. – 4. Approfondire la dinamica del colloquio pastorale e le funzioni e atteggiamenti del consigliere spirituale. – 5. Favorire la partecipazione attiva e critica ed approfondire l'esperienza osservata con le indicazioni teoriche ricevute dai corsi dell'area di Psicologia Pastorale. – 6. Conoscere e

distinguere i problemi fondamentali che rientrano in un discorso di natura psicologica e quelli relativi alla Direzione Spirituale. – 7. Praticare il metodo di consulenza pastorale ispirato alle proposte di Carl Rogers e Robert Carkhuff come un aiuto per approfondire un'autentica Direzione Spirituale. – 8. Imparare a risolvere i problemi che si presentano nella Direzione Spirituale incarnata nelle situazioni concrete della esistenza cristiana.

Metodologia: D'accordo con la struttura metodologica del Paradigma Pedagogico Ignaziano: Contesto, Esperienza, Riflessione Azione e Valutazione, prospetta ai partecipanti una struttura che punti all'integrazione tra formazione intellettuale-accademica e formazione umana – spirituale – pastorale, dunque c'è un triplo filone su cui scorre e si sviluppa il nostro lavoro in questo seminario: 1) *In aula*, presentazione di casi problematici e riflessione tutti insieme o a gruppi su una possibile risoluzione di quelli. – 2) *Occorrono piena collaborazione, partecipazione attiva e un coinvolgimento di tutti* nelle esercitazioni e risoluzione di casi pratici nei diversi ruoli di consulente spirituale e persona che chiede l'aiuto. – 3) *A casa*, riflessione e studio personale.

Criteri di valutazione: la natura del seminario richiede la *frequenza obbligatoria* a tutte le sessioni e piena collaborazione nelle esercitazioni. Si farà l'analisi di casi ed esempi di interventi nei quali gli studenti cercheranno di tradurre in prassi educativa i concetti appresi dagli altri corsi di Spiritualità o del CIFS a questo collegati. Si presuppone lo studio previo personale dei singoli argomenti con l'aiuto di una guida circa il tema presentato la sessione successiva, in modo da favorire uno scambio che miri a un'intelligenza analitica e sintetica del contenuto della materia e degli esercizi pratici. Per la valutazione finale gli studenti devono fare una ricerca su alcuni dei temi che s'indicano all'inizio del corso e consegnare un elaborato scritto.

Distribuzione del tempo di lavoro: delle 125 ore a disposizione, 26 ore vengono impiegate in lavori seminariali all'aula, 14 ore nelle pre-lezioni, 35 ore per la lettura di un libro di più o meno 350 pagine, 20 ore per letture complementare e 20 ore per redigere gli elaborati scritti.

Bibliografia: R. CARKHUFF, *L'arte di aiutare. Manuale*, Erickson, Trento 1987. Ristampe 2004; B. GIORDANI, *Il Colloquio Psicologico nella Direzione Spirituale*, Editrice Rogate, Roma 1985; B. GIORDANI, *La Psicologia in funzione pastorale*, La Scuola Editrice-Ed. Antonianum, Brescia-Roma 1981, B. GIORDANI - A. MERCATALI, *La Direzione Spirituale come incontro di aiuto*, La Scuola Editrice-Ed. Antonianum, Roma-Brescia 1984.

P. Jaime Emilio González Magaña

AS2035 Paolo di Tarso ed Ignazio di Loyola: affinità di due maestri e testimoni del discernimento spirituale

Nel duplice ambito della Teologia spirituale biblica e della Spiritualità Ignaziana si delinea il bisogno di approfondire la tematica del discernimento spirituale, sperimentato, vissuto ed insegnato dall'Apostolo Paolo e come questa esperienza paolina sia approdata nel vissuto esperienziale, spirituale e vitale di Ignazio di Loyola e lo abbia aiutato a vivere e codificare il suo pellegrinaggio personale ed originale di ricerca della volontà di Dio e di Dio stesso, *cercandoLo e trovandoLo in tutte le cose*.

Il seminario avrà, quindi, come suo obiettivo principale di evidenziare e sottolineare gli aspetti principali e salienti di questa loro precisa e specifica affinità, attraverso sia lo studio di alcuni testi dell'epistolario paolino sia lo studio di alcuni testi di Ignazio, tratti dagli *Esercizi Spirituali*, dal *Diario Spirituale*, dalle *Costituzioni* e dall'*Epistolario* di Ignazio, da dove si possa ricava e delineare l'itinerario della loro propria specifica e reciproca formazione teologica e spirituale al discernimento alla scuola del "Dio che discerne i nostri cuori" (1 Ts 2,4a), insieme anche allo studio dei testi dove ciascuno di loro propone, nella propria originalità, il suo insegnamento teologico e spirituale relativo al discernimento spirituale ed al carisma del "discernimento degli spiriti", in modo che in conclusione risulti questo loro particolare e caratteristico sentire comune.

Il procedere metodologico del seminario sarà caratterizzato dalla preparazione personale privata di ogni partecipante sui testi paolini ed ignaziani, oggetto della nostra riflessione e del nostro studio, condivisa, poi, in ogni seduta del seminario stesso.

Alla fine del semestre si dovrà presentare un elaborato finale di almeno dieci pagine.

Bibliografia: Relativa a Paolo: J. GUILLET, *Discernement des esprits*, in *Dictionnaire de Spiritualité*, III, 1222-1247; J. GOUVERNAIRE, *Le discernement chez saint Paul*, Supplement de Vie chrétienne, Paris 1983; F. PIERI, *Paolo e Ignazio. Testimoni e maestri del discernimento spirituale*, Edizioni ADP, Roma 2002. (Trad. spagnola Edizioni Sal Terrae 2005); G. THERRIEN, *Le discernement dans les écrits pauliniens*, Gabalda, Paris 1973. **Relativa ad Ignazio:** *Autobiografia*, commento di M. COSTA, 2a ed., Edizioni CVX, Roma 1994; *Esercizi spirituali. Ricerca sulle fonti*, a cura di P. SCHIAVONE, San Paolo, Cinisello Balsamo 1995; IGNAZIO DI LOYOLA, *Il messaggio del suo epistolario*, E. FARINELLA - A. TULUMELLO (a cura di), 2 volumi, Stella Matutina, Roma 1975; SAN IGNACIO DE LOYOLA, *Obras*, transcripción, in-

roducciones y notas de I. Iparraguirre, C. DE DALMASES - M. RUIZ JURADO, BAC, 6a ed., Madrid 1997; SANT' IGNAZIO DI LOYOLA, *Gli Scritti*, a cura dei gesuiti della Provincia d'Italia, Edizioni ADP, Roma 2007.

Rev. Fabrizio Pieri

AS2054 La scala del Paradiso di Giovanni Climaco

Contenuto: Giovanni Climaco fu abate del monastero di Santa Caterina del Monte Sinai nel VII secolo. Nella storia del Cristianesimo, a parte la Bibbia, nessun libro, neanche l'*Imitazione di Cristo*, è stato altrettanto letto da fedeli e religiosi. Esso rimane ancora oggi, specialmente nell'Oriente cristiano, il manuale fondamentale per chi aspira a un cammino di perfezione. In quest'opera per la prima volta viene descritto in maniera sistematica il percorso del cristiano che aspira a conseguire la vetta della vita spirituale. Il nome "scala" indica che nei suoi trenta capitoli o gradini si delinea l'ascesa dalla conversione all'unione con Dio.

Scopo: Data l'importanza fondamentale del testo, obiettivo primario del seminario è che gli studenti ne acquisiscano la conoscenza.

Metodo: I singoli capitoli verranno commentati e confrontati con gli stessi temi, trattati da altri autori spirituali. Ogni studente presenterà una relazione scritta su un tema attinente.

Bibliografia: G. CLIMACO, *La Scala del Paradiso*, Città Nuova, Roma 1989; G. CLIMACO, *La Scala del Paradiso*, Qiqajon - Comunità di Bose, Maggano Biellese 2005.

Rev. D. Lanfranco Rossi

AS2055 Fonti Ignaziane

Il Seminario intende fornire allo studente le competenze necessarie per imparare a maneggiare le fonti storiche della spiritualità ignaziana.

Sono previste esercitazioni pratiche sulle fonti conservate in Biblioteca e negli Archivi della Compagnia di Gesù e della Gregoriana. Saranno oggetto dell'analisi su *Monumenta Historica Societatis Iesu* (MHSI), *Archivum Historicum Societatis Iesu* (AHSI), la Bibliografia del P. Polgar, ecc.

P. Mark Rotsaert

AS2068 Spiritualità del laicato e cinema: temi scelti per un dialogo

Il seminario intende offrire un'attenta analisi di testi spirituali scelti, accompagnata da una riflessione su alcuni film contemporanei. L'obiettivo è quello di sviluppare un dialogo tra queste due tipologie di "testo" per riflettere su taluni temi contemporanei e sul loro ruolo nel contesto della spiritualità laicale. Tra le tematiche che verranno trattate: l'esperienza della divina provvidenza; la natura della vocazione; il discernimento e il processo decisionale nella vita quotidiana; il ruolo dell'amicizia nella spiritualità laicale; le sfide della vita matrimoniale e familiare nella cultura contemporanea.

Dopo una iniziale panoramica introduttiva, ogni sessione sarà caratterizzata dalla visione di un film, dall'analisi di una lettura complementare ed da una discussione guidata che intreccerà i temi presenti sia nel film sia nei testi. Data la natura del seminario, la presenza e la partecipazione attiva sono obbligatorie. Ogni studente dovrà inoltre guidare e accompagnare una sessione e scrivere un elaborato finale di ricerca.

Prof.ssa Donna Orsuto / Veronika Baur

AS2069 La leadership e la spiritualità ignaziana nelle lettere di Sant'Ignazio

Contenuto: Vera leadership si trova nel guidare gli altri verso il successo. Nell'assicurare che ognuno esegue al meglio, facendo il lavoro che si sono impegnati a fare e farlo bene. La sfida della leadership per Sant'Ignazio è di essere forte, ma non maleducato; essere gentile, ma non debole; essere audace, ma non prepotente; essere premuroso, ma non pigro; essere umile, ma non timido; essere orgogliosi, ma non arrogante; hanno l'umore, ma senza follia (*Const. IX*). *Molto meglio* ignaziano è un profondo "atto di fede" nella capacità dell'individuo di essere proficuamente aiutato a realizzare il proprio potenziale. La capacità di valorizzazione delle potenzialità dell'altro per il perseguimento di un fine comune si lega al concetto della cosiddetta *leadership condivisa* che cerca di tradurre operativamente i principi del *molto meglio* nella conduzione di organizzazioni complesse da parte di *leader per vocazione* ignaziana. Il desiderio di migliorarsi spinge, in modo sempre nuovo, ad affrontare le continue sfide della quotidianità. Il *magis* è il "di più" ignaziano che consente nel fare un passo avanti rispetto all'*indifferenza*. Se, attraverso l'indifferenza provo un'assenza di prefe-

renze, il *magis* indirizza il modo di procedere ignaziano verso quelle cose che sono più confacenti e conformi al Regno. Il *magis* è, quindi, “il meglio a cui tendere” che nella spiritualità ignaziana è l’impegno a progredire continuamente in ogni perfezione evangelica per una gloria di Dio sempre maggiore. L’azione ignaziana del discernere, anche in questo caso, “aiuta a servire Dio e a fare ‘di più’ della propria vita”. Ignazio chiede di “desiderare” di passare come “folli per Cristo” [ES 167]. Chiede, cioè, di compiere azioni eroiche mosse dall’amore per Dio.

Scopo: Il seminario si concentrerà principalmente sul tema della leadership trovato nelle lettere selezionate di Sant’Ignazio. Questo seminario è un’esegesi con l’analisi testuale e analisi storico-critica sulle lettere di Sant’Ignazio paragonando con la Parte Nona delle Costituzioni della Compagnia di Gesù.

Metodologia: Ogni studente dovrà presentare un’analisi sulla lettera selezionata come punto di partenza per il dibattito comune.

Bibliografia: SANT’IGNAZIO DI LOYOLA, *Gli Scritti*, Edizioni AdP, Roma, 2007; SAN IGNACIO DE LOYOLA, *Obras*, Biblioteca de Autores Cristianos, Madrid 1991; C. LOWNEY, *Heroic Leadership*, Loyola Press, Chicago, 2005.

P. Pavulraj Michael

AS2070 **La maturità spirituale secondo l’esperienza mistica di Teresa d’Avila e l’Esortazione apostolica di Papa Francesco Evangelii Gaudium**

Obiettivo: La mistica teresiana porta alla conoscenza di sé stesso in rapporto con Dio, e per ciò essa offre un itinerario che aiuta a misurare diversi momenti dello sviluppo interiore del credente. L’*Evangelii Gaudium* porta invece a trattare questo tema dal punto di vista delle questioni riguardanti la Chiesa e il mondo d’oggi; entrambe visuali danno aspetti fondamentali, interni ed esterni, che stanno alla base della maturità spirituale

Metodo: Ogni partecipante dovrà presentare un aspetto di questi autori secondo la bibliografia indicata sotto.

Bibliografia: TERESA D’AVILA, *Il castello interiore*; FRANCESCO, *Evangelii Gaudium*.

P. Rogelio García Mateo

AS2072 **Misticismo bhakti: una scuola della spiritualità indù e l'attualità del suo studio rispetto alla spiritualità cristiana**

Obiettivo: Per conoscere una delle scuole della spiritualità orientale, quale quella *bhakti*, per arricchire e comprendere meglio le nostre tradizioni spirituali cristiane.

Contenuto e Metodo: Nella prima parte del seminario il docente introdurrà la scuola *bhakti* della spiritualità indù e il fenomeno del movimento *bhakti*. Per un "case study" sarà presentata la rilettura della spiritualità di San Francesco Saverio (1506-1552) attraverso la prospettiva *bhakti*. Ciò avverrà paragonando la spiritualità di Saverio con quella della spiritualità *bhakti* del mistico indù Narsinh Mehta (1408-1480). La seconda parte del seminario incoraggerà gli studenti a ricercare le correnti spirituali non cristiane (preferibilmente dal loro contesto di provenienza) al fine di riconoscere l'arricchimento mutuo che esce fuori dallo studio comparativo delle diverse tradizioni spirituali.

Bibliografia: A.J. APPASAMY, *The Theology of Hindu Bhakti*, The Christian Literature Society, Bangalore 1970; J.B. CARMAN, "Conceiving Hindu 'Bhakti' as Theistic Mysticism", in S.T. KATZ (ed.), *Mysticism and Religious Traditions*, Oxford University Press, Oxford 1983, 191-225; N. DASGUPTA, SURENDRANATH, *Il misticismo indiano*, Edizioni Mediterranee, Roma, 1995; FRANCESCO, SAVERIO, *Dalle terre dove sorge il sole: lettere e documenti dall'Oriente, 1535-1552*, Città Nuova, Roma, 2002; IGNATIUS DE LOYOLA, *Esercizi spirituali*; SHETH, NOEL, "Hindu Forms of Devotion (Bhakti)", *Third Millennium II/2* (1999), 70-91; VIVEKANANDA, *Bhakti-yoga*, Advaita Ashrama, Calcutta, 1938⁶.

P. Rolphy Pinto

AS2100 **Tratti spirituali della storia medievale d'occidente evidenziati da esperienze di vita monastica**

Il seminario parte da un approccio storico del Medioevo per approfondire la spiritualità tratta dalla esperienza monastica. Tale esperienza si può indicare con pertinenza come il filo conduttore, nella molteplicità delle sue forme e manifestazioni, del grande sviluppo assunto dagli studi sul Medio Evo cristiano. Nello svolgimento del seminario si approfondiranno: (1) la *Ratio studiorum* di Cassiodoro (485-540), (2) la Regola che S. Benedetto (480-547) ha lasciato in eredità, (3) l'esperienza monastica ca-

maldolese promossa da S. Romualdo (952-1072) e S. Pier Damiani (1007-1072), la formazione e la fondazione di un ordine costituito da S. Bruno (1031-1101) a S. Maria della Torre in terra calabra, e il Movimento rigoristico sulla linea della Regola benedettina dei cistercensi che ebbe come maggiore rappresentante S. Bernardo di Chiaravalle (1090-1053).

Obiettivi: La sfida è di tessere narrative capaci di favorire una trama interdisciplinare fra il tratto meramente storico e la sua caratterizzazione spirituale. In tal senso l'approfondimento storico-spirituale tirerà il filo rosso di alcune fra le esperienze monastiche ritenute spiritualmente più significative.

Bibliografia: E. BIANCHI, *Non siamo migliori. La vita religiosa nella Chiesa e nel mondo*, Edizioni Qiqajon, Monastero di Bose, Magnano 2002; M. GALLINA - G.G. MERLO - G. TABACCO, *Storia del Cristianesimo. Il Medioevo*, (a cura di G. FILORAMO - D. MENOZZI), Laterza Editore, Roma - Bari 1997; M.D. KNOWLES - D. OBOLENSKY, *Nuova storia della Chiesa. Il Medioevo*, Marietti Editore, Torino 1980; G. PENCO, *Complementi alla Storia della Chiesa. Storia del monachesimo in Italia. Dalle origini alla fine del Medioevo*, Jaca Book, Milano 1997.

Dott.ssa Emma Caroleo

AS2130 La teologia spirituale e il Concilio Vaticano II

Contenuto: Il terzo *forum* nazionale dei teologi spirituali (Roma, 18-20 settembre 2014) ha come titolo "Teologia spirituale e Concilio Vaticano II: temi, problemi e prospettive". La disciplina ha trovato nel Vaticano II un quadro di riferimento che ha segnato il suo sviluppo negli ultimi decenni.

Nel seminario si studieranno gli interventi all'interno del *Forum*.

Obiettivo: Stabilire una panoramica aggiornata rispetto ai temi, ai problemi e alle prospettive riguardanti la teologia spirituale oggi.

Metodo: Ogni studente relazionerà su uno degli argomenti trattati nel *forum*.

Bibliografia: Atti del III *Forum* nazionale dei teologi spirituali (www.mysterion.it, a partire dal mese di dicembre 2014).

P. Rossano Zas Friz De Col

AS2066 Amore e misericordia. Vita spirituale e vita morale

Contenuto: Per lunghi periodi di tempo, teologia morale e teologia spirituale sono state insegnate separatamente, con il rischio di produrre un tipo di morale legalistico ed esterno al soggetto, e una spiritualità disincarnata priva della dimensione etica-personale e sociale. Fin dal periodo conciliare, un importante sforzo è stato condotto per pensare insieme queste due specializzazioni. Attraverso lo studio di testi recenti del Magistero, il seminario cercherà di definire le basi del rapporto tra vita spirituale e vita morale. La figura del cuore – cuore di Gesù – sarà offerta come una figura teologica per pensare questo connubio e il legame tra amore e misericordia.

Metodologia: Ogni studente dovrà presentare un aspetto del soggetto del seminario, come punto di partenza per il dibattito comune.

Valutazione: Un esame orale dove ogni studente presenterà una sintesi scritta (di almeno cinque pagine) del seminario e la commenterà.

Bibliografia: PIO XII, *Haurietis Aquas*, 1956; GIOVANNI PAOLO II, *Dives in misericordia*, 1980; BENEDETTO XVI, *Deus caritas est*, 2005; W. KASPER, *Misericordia. Concetto fondamentale del Vangelo. Chiave della vita cristiana*, Ed. Queriniana, 2013; X. LACROIX, *Il corpo di carne. La dimensione etica, estetica e spirituale dell'amore*, Ed. Dehoniane, Bologna 2005; K. RAHNER, *Teologia del Cuore di Cristo*, Ed. AdP, 2003; W.C. SPOHN, *Go and do likewise. Jesus and Ethics*, The continuum International Group, London, 2000.

R.P. Luc Crepy, *cjm*

Corsi di altre Facoltà ed Istituti

Per le descrizioni relative alle altre Facoltà ed Istituti si rimanda ai rispettivi Programmi degli Studi.

CORSI PRESCRITTI E PROPRI
OFFERTI NEL PROSSIMO ANNO ACCADEMICO 2015-2016

CORSO PRESCRITTO

AP2028 Introduzione alla spiritualità (1° sem.) *Witwer*

CORSI PROPRI⁹

Teologia spirituale sistematica

ARS205 La Chiesa e la vita spirituale (2° sem.) *Witwer*

ARS206 I carismi nella Chiesa e la grazia della vocazione
(1° sem.) *Witwer*

ARS209 Sviluppo della vita cristiana (II): Dinamica e percorsi
di maturazione (1° sem.) *Zas Friz De Col*

ARS210 Escatologia e vita spirituale (2° sem.) *Barlone*

ARS212 Mariologia e vita spirituale (1° sem.) *Orsuto*

Spiritualità ignaziana

ARI201 Ignazio di Loyola: persona, mistica, spiritualità (1° sem.) *Pinto*

ARI203 Spiritualità apostolica delle Costituzioni ignaziane
(2° sem.) *Michael*

Teologia spirituale biblica

ARB204 L'esperienza spirituale secondo san Paolo:
un'analisi teologica (1° sem.) *Pieri*

ARB207 I fondamenti dell'esperienza spirituale nell'Antico
Testamento (2° sem.) *Pieri*

Storia della spiritualità

ARH201 Storia della spiritualità: età patristica e tardo-antica
(1° sem.) *Rossi*

ARH202 Storia della spiritualità: Medio Evo (2° sem.) *Orsuto*

⁹ Tutti i corsi propri hanno 5 ECTS, se non indicato diversamente.

*Psicologia pastorale***ARP201** Psicologia della vocazione (1° sem.)*Szentmártoni***ARP202** La direzione spirituale (1° sem.)*González Magaña**Spiritualità degli stati di vita***ARV201** Spiritualità sacerdotale rinnovata (2° sem.)*González Magaña***ARV202** Teologia spirituale della vita consacrata (1° sem.)*Michael***ARV203** Teologia e spiritualità del laicato (1° sem.)*Orsuto*

Facoltà/Istituto/Centro

T	= Teologia	A	= Spiritualità
M	= Missiologia	W	= Storia e Beni Culturali della Chiesa

Tipo di Corso

P	= Prescritto
O	= Opzionale
S	= Seminario

Esempio: AP....., AO....., AS....., ecc.

Per i corsi propri

ARB	Teologia Spirituale Biblica
ARH	Storia della spiritualità
ARI	Spiritualità Ignaziana
ARP	Psicologia pastorale
ARS	Teologia spirituale sistematica
ARV	Spiritualità degli stati di vita

Semestri e crediti

1° sem. = Primo Semestre

2° sem. = Secondo Semestre

ECTS = *European Credits System Transfer*, crediti secondo “Dichiarazione di Bologna”: 1 ECTS corrisponde a circa 25 ore di impegno dello studente: 7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto degli esami.

VII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI

54

- Barlone; 13, 17, 23, 51
Baur; 15, 17, 46
Boitani; 14
Bonfrate; 14
Caroleo; 15, 16, 17, 49
Costacurta; 16
Crepý; 15, 17, 50
García Mateo; 14, 15, 17, 19, 39, 47
González Magaña; 13, 14, 15, 17, 30, 32, 43, 52
Grignani; 16
Henn; 14
Jojko; 13, 17, 19
López Barrio; 14
López; 16
Marani; 16
Martinelli; 16
Michael; 13, 14, 15, 16, 17, 21, 33, 47, 51, 52
Mikrut; 16
Morocutti; 15, 17, 40
Muzj; 16
Orsuto; 14, 15, 17, 34, 38, 46, 51, 52
Pellegrino; 15, 17, 41
Pieri; 13, 15, 17, 20, 27, 28, 45, 51
Pinto; 13, 15, 16, 17, 29, 48, 51
Pitta; 14
Rossi; 14, 15, 17, 35, 45, 51
Rotsaert; 13, 15, 17, 25, 45
Rupnik; 16
Secondin; 14, 17, 36, 38
Sonnet; 14
Szentmártoni; 14, 15, 16, 17 31, 39, 52
Tanner; 14
Tenace; 16
Witwer; 1, 2, 13, 14, 15, 17, 18, 22, 34, 42, 51
Xavier; 14
Zas Friz De Col; 13, 15, 17, 24, 29, 49, 51
Vitali; 16
Žust; 16

Finito di stampare
nel mese di Giugno 2014
Tipolitografia Istituto Salesiano Pio XI - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma
Tel. 067827819 - Fax 067848333 - E-mail: tipolito@donbosco.it